



**NON LO SAPRÀ
NESSUNO /
CHE ABBIAMO
VISSUTO**

**LA DEMOLIZIONE
DELL'UMANO
NEI LAGER
NAZISTI**



LIBRI E FILM IN BIBLIOTECA

27 gennaio | Giorno della Memoria

10 febbraio | Giorno del Ricordo

RIMINI

I libri e la memoria

| 27 gennaio - 10 febbraio 2018

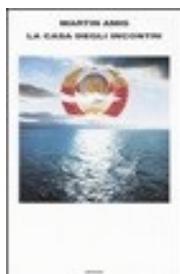


Attraverso bibliografie ragionate, la Biblioteca Gambalunga promuove nei mesi di gennaio e febbraio, ovvero per il Giorno della Memoria e il Giorno del Ricordo, una selezione di proposte di lettura sul tema dell'internamento nei campi nazisti, sulle foibe e sull'esodo.

Pur privilegiando la memorialistica e le testimonianze dei sopravvissuti (ebrei e non ebrei) alla deportazione nei lager e nei ghetti, la scelta dei testi includerà anche riflessioni e romanzi prodotti dopo il 1945 sulla prigionia sotto il Terzo Reich, nonché opere riferite all'internamento sotto altri regimi dittatoriali e autoritari del Novecento.

Anche sulla tragedia delle foibe e dell'esodo della comunità italiana dall'Istria e Dalmazia, la biblioteca propone testi di natura diversa (saggi, memorie, narrativa) per dar conto della ricchezza e complessità della scrittura ispirata alla storia.

LIBRI



A Norlag, un inferno artico, è rinchiuso anche il fratellastro del narratore, Lev. A dividerli non sono solo le inclinazioni ma anche l'amore di Zoya, una giovane ragazza ebrea, bellissima e sensuale, che con la sua scelta decide il destino dei due uomini. Le giornate all'interno del campo sono scandite da un implacabile calendario di violenze: la vita nuda si rivela in tutta la sua crudeltà e quell'esperimento chiamato Unione Sovietica viene a reclamare il suo costo in vite umane.

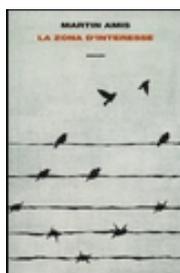
Amis Martin

La casa degli incontri

Torino, Einaudi, 2008

Collocazione
BONURA
300 879

Inventario
288084



Al Kat Zet, la vita scorre placidamente: madri che passeggiano con le figliette, ricchi pasti serviti alla mensa ufficiali, tediosa burocrazia negli uffici, caldi incontri nelle alcove. Tutto intorno un'altra vita freme e spira, a centinaia, a migliaia, giù per le fosse, su per i camini. I due amici Golo Thomsen e Boris Eltz, possono fantasticare sulle morbide forme della procace Hannah Doli, moglie dello spietato Kommandant del campo come in un qualunque caffè del centro: il grottesco unito all'orrore...

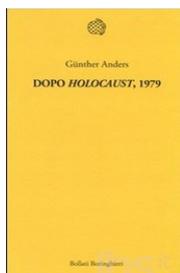
Amis Martin

Zona d'interesse

Torino. Einaudi, 2015

Collocazione
S.A. 823
AMISM

Inventario
318757



Nel gennaio 1979, un fremito di orrore e vergogna sconvolse i tedeschi. A innescare un tale sussulto morale collettivo, di una radicalità mai registrata dalla fine della guerra, fu una miniserie televisiva di produzione americana, "Holocaust", con James Woods e Meryl Streep. Tra le innumerevoli prese di posizione, gli interventi, le riflessioni che dilagarono nel discorso pubblico si segnalano come vere folgorazioni queste note diaristiche di Günther Anders.

Anders Gunther

Dopo Holocaust, 1979

Torino, Bollati
Boringhieri, 2014

Collocazione
S.A. 179
ANDEG

Inventario
315617



Quando Daniel, liutaio, viene deportato ad Auschwitz, di quel mestiere così amato gli resta solo il ricordo. Finché un giorno viene convocato dal comandante del campo: dovrà riparare il violino del suo amico Bronislaw, celebre musicista ridotto ora a esibirsi davanti ai suoi carnefici. Il sadico e raffinato maggiore decide di commissionargli uno strumento nuovo che dovrà essere "perfetto come uno Stradivari"; altrimenti sia Daniel che l'amico andranno incontro a una fine peggiore della morte.

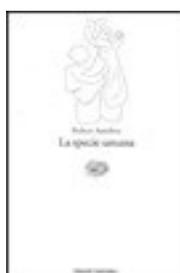
Anglada Maria Angels

**Il violino di
Auschwitz**

Milano, Rizzoli, 2009

Collocazione
M 303 5091

Inventario
289929



Qui non vi è l'urgente bisogno di raccontare, di oggettivare la tremenda esperienza, che è tipico dei reduci. I fatti hanno già subito una decantazione, per cui l'esposizione di quello che è stato, di quello che è potuto succedere, si fa asciutta, distaccata, ma anche tanto più efficace di qualsiasi grido di denuncia. La miseria fisica, la battaglia quotidiana per il cibo e per la vita non attutiscono l'attenzione quasi antropologica del prigioniero per quello che gli succede intorno.

Antelme Robert

La specie umana

Torino, Einaudi, 1997

Collocazione
M 201 107

Inventario
278837



Campo di concentramento di Buchenwald, marzo 1945, mentre gli americani sono arrivati a Remagen. un nuovo treno di deportati è giunto al lager Un ebreo polacco porta con sé furtivamente una valigia che al suo interno nasconde un bambino di circa tre anni. Di certo la presenza del bimbo, mette a rischio l'organizzazione internazionale di resistenza attiva nel lager, dove l'obiettivo comune è cercare di restare uomini nonostante tutto.

Apitz Bruno

Nudo tra i lupi

Milano, Longanesi, 2013

Collocazione
S.A. 853
APITB

Inventario
308920



La guerra è in corso quando Hugo compie undici anni e il ghetto della città ucraina in cui vive insieme alla madre è diventato un luogo ancora più insicuro. Dalla finestra dell'appartamento dove abita osserva quello che gli accade intorno e impara a non chiedere, ma ad ascoltare il silenzio tra le parole. E sarà proprio questa durissima educazione a permettergli di sopravvivere nell'unico rifugio che la madre è riuscita a procurargli: lo sgabuzzino di un bordello, dove a occuparsi di lui è una prostituta.

Appelfeld Aharon

Fiori nelle tenebre

Parma, Guanda, 2013

Collocazione
S.A. 892
APPEA

Inventario
309442



Un giorno Helga, dodici anni e mezzo, trova la madre intenta a preparare una valigia. Dove va? Perché parte da sola? Quando tornerà? La sua straordinaria avventura comincia così, dal dolore per una separazione e dal coraggio smisurato con cui rifiuta di accettarla. La madre è ebrea e, gli ebrei, sono diversi. Per Helga abbandonare la casa paterna, mettersi in viaggio verso i campi di prigionia alla ricerca della madre, vuol dire anche esplorare questa diversità.

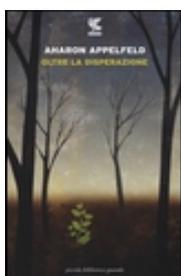
Appelfeld Aharon

Un'intera vita

Parma, Guanda, 2010

Collocazione
M 303 7264

Inventario
287552



Un bambino ebreo di soli otto anni, cresciuto nel calore di una famiglia benestante della Bucovina viene strappato all'improvviso dal suo mondo, dalla sua lingua, dagli affetti più cari e conosce le atrocità di un campo di concentramento nazista, la fuga, anni di solitudine tra i boschi, per approdare infine in Israele, dove diventa scrittore: "uno scrittore profugo di una narrativa profuga, che ha fatto dello sradicamento e del disorientamento un argomento tutto suo".

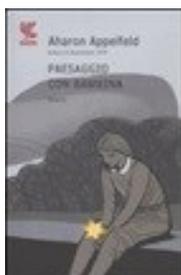
Appelfeld Aharon

Oltre la disperazione

Milano, Guanda, 2016

Collocazione
S.A. 940
APPEA

Inventario
322141



Tsili Kraus vive in un paesino dell'Europa orientale, ultimogenita di una famiglia di bottegai ebrei. Al contrario dei fratelli, a scuola non brilla, e gli eventi quotidiani la lasciano sempre un po' stranita. Ma questa è la sua fortuna: il candore diventa un'ancora di salvezza quando l'odio per la sua gente allunga i tentacoli fino agli angoli più sperduti del Vecchio continente, permettendole di passare inosservata agli aguzzini e incontrare Marek, forse una nuova ragione di vita.

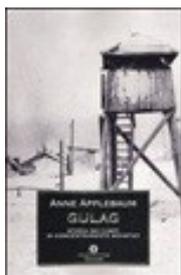
Appelfeld Aharon

Paesaggio con bambina

Parma, Guanda, 2010

Collocazione
M 303 4532

Inventario
310504



Il gulag oltre a essere lo strumento repressivo di ogni forma di opposizione politica e sociale, fu l'arma segreta di Stalin, che fece del lavoro coatto la base dell'industrializzazione del paese. In questo libro Anne Applebaum ricostruisce il sistema sovietico dei campi, dalla sua nascita subito dopo la Rivoluzione d'Ottobre al suo smantellamento negli anni Ottanta.

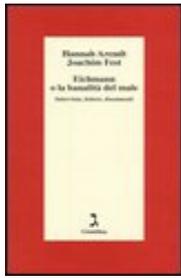
Applebaum Anne

Gulag: storia dei campi di concentramento sovietici

Milano, Mondadori, 2004

Collocazione
M 303 1106

Inventario
249094



Gli articoli sul processo svoltosi a Gerusalemme contro il criminale nazista Adolf Eichmann raccolti da Hannah Arendt nel suo celebre quanto controverso libro "La banalità del male" avevano scatenato una violenta polemica a livello internazionale. Come poteva un semplice burocrate essere responsabile dello sterminio di milioni di persone? Come poteva il "male" essere definito "banale"? Joachim Fest già biografo di Hitler e Speer discute queste ed altre inquietanti domande.

Arendt Hannah, Fest Joachim

Collocazione
S.A. 940
ARENH

Eichmann, o la banalità del male: intervista, lettere, documenti

Inventario
310311

Firenze, Giuntina, 2013



Il libro nasce da un impulso etico di Guido Argenta, ex deportato, votato altruisticamente alla testimonianza affinché la conoscenza dei crimini commessi dai nazisti concorra ad evitare che "quei tempi maledetti" possano ritornare. Impulso etico ed esigenze didattiche si sommano nell'autore che generosamente e altruisticamente, senza personalismi e senza pretese di indottrinamento, mette a disposizione dei giovani la sua esperienza di storia vissuta.

Argenta Guido

Collocazione
M 300 8895

Deportazione e schiavismo nazista: aspetti, considerazioni, testimonianze

Inventario
211352

Gribaudo, 1992



Marta ha diciassette anni, "un'età in cui tutto ci accontentava e ci faceva sorridere". Quei sorrisi vengono strappati brutalmente la sera del 29 marzo, quando due SS fanno irruzione in casa per prelevare la famiglia Ascoli, per metà ebrea. È l'inizio di un calvario senza fine. Marta Ascoli racconta la tragedia vissuta da una famiglia, dal popolo ebraico, dall'umanità intera: e, con la forza di un grido, ci spiega che Auschwitz è di tutti, luogo-simbolo della più grande ferita aperta nella storia del Novecento.

Ascoli Marta

Collocazione
DOMINARS
920.72A ASC

Auschwitz è di tutti

Trieste, Lint, 1998

Inventario
255966



Inge, ebrea tedesca, ha sette anni quando con i suoi genitori viene rastrellata ed internata dai nazisti nel campo di concentramento di Terezin, in Cecoslovacchia. A lei tocca vedere attraverso occhi ancora infantili, la più grande atrocità del secolo passato: l'Olocausto. Inge si accorge subito che non c'è molto spazio per essere bambini, ma loro, i piccoli ebrei, sono bimbi speciali perché han sul petto una stella che li identifica sin da lontano.

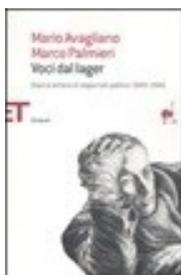
Auerbacher Inge

Collocazione
M 200 2948

Io sono una stella : una bambina dall'olocausto

Inventario
208612

Milano, Bompiani, 1995



Nel dopoguerra gli ex deportati si trovarono "immersi in un dolore che rifiuta l'espressione narrativa, nel tentativo di rimuovere un'esperienza inquietante". Alla paura di non essere creduti e al senso di colpa per essersi salvati, si aggiungono il rifiuto degli editori, storici, mass media di ascoltare e di far conoscere quanto era accaduto nei campi di concentramento. Ciò ha determinato un vuoto di conoscenza soprattutto per quanto riguarda i deportati politici e i lavoratori coatti, ai quali è dedicata questa ricerca.

Avagliano Mario, Palmieri Marco (a cura di)

Collocazione
S.A. 940
VOCDL

Voci dal lager : diari e lettere di deportati politici italiani : 1943-1945

Inventario
301539

Torino, Einaudi, 2012



Nel 1944 Denis Avey, un soldato britannico viene catturato dai tedeschi e spedito in un campo di lavoro per prigionieri. Durante il giorno si trova a lavorare insieme ai detenuti del campo vicino chiamato Auschwitz. Trova il modo di fare uno scambio di persone: consegna la sua uniforme inglese a un prigioniero di Auschwitz e si fa passare per lui. Uno scambio che per Denis segna l'ingresso nell'orrore, ma gli concede anche la possibilità di raccogliere testimonianze su ciò che accade nel lager.

Avey Denis

Collocazione
M 303 4501

Auschwitz, ero il numero 220543

Inventario
301304

Roma, Newton Compton, 2011



"Io non mi chiamo Miriam", dice di colpo un'elegante signora svedese il giorno del suo ottantacinquesimo compleanno, di fronte al bracciale con il nome inciso che le regala la famiglia. Quella che le sfugge è una verità tenuta nascosta per settant'anni, ma che ora sente il bisogno e il dovere di confessare alla sua giovane nipote: la storia di una ragazzina rom di nome Malika che sopravvisse ai campi di concentramento fingendosi ebrea, infilando i vestiti di una coetanea morta durante il viaggio da Auschwitz a Ravensbrück.

Axelsson Majgull

Collocazione
S.A. 839
AXELM

Io non mi chiamo Miriam

Milano : Iperborea, 2016

Inventario
323990



È la sera della prima al grande teatro dell'Opera di Chicago. Morbide stole e sete fruscianti si scostano per far largo al vecchio Elliot Rosenweig, il più ricco e importante mecenate della città. All'improvviso fra la folla appare un uomo anziano: è Ben Solomon, un ebreo scampato ai campi di sterminio. Tra le mani stringe convulsamente una pistola che punta alla testa di Rosenweig. La voce trema per la rabbia, ma lo sguardo è risoluto quando lo accusa di essere in realtà Otto Piatek, il macellaio di Zamosc...

Balson Ronald H.

Collocazione
S.A. 813
BALSRLH

Volevo solo averti accanto

Milano, Garzanti, 2014

Inventario
314703



L'autore fu condannato a morte nel 1941 per una falsa accusa. La pena fu poi commutata nella detenzione in un campo di prigionia della Siberia, luogo di morte e di disperazione dove l'unica legge era la sopravvivenza del più forte. E' la testimonianza di quel terribile periodo e di come Bardach è riuscito a superarlo senza perdere la sua umanità.

Bardach Janusz

Collocazione
M 301 4796

L'uomo del gulag

Milano, Mondolibri, 2001

Inventario
234943



Il volume narra le vicende di Janina reclusa nel ghetto di Varsavia assieme alla madre e alla sorella. Il padre era già scomparso nell'eccidio russo di Katyn della primavera del 1940. Scampata alle sorti del ghetto, Janina trascorre altri due anni di sofferenza e clandestinità nella parte "ariana" della città. Il libro termina con l'arrivo dell'Armata rossa e l'incontro di Janina con un soldato tedesco a cui Janina offre una ciotola di minestra senza né pietà, né odio.

Bauman Janina

Collocazione
M 300 6877

Inverno nel mattino: una ragazza nel ghetto di Varsavia

Bologna, il Mulino, 1994

Inventario
206086



A Ravensbrück, campo di concentramento destinato, almeno ufficialmente, alla rieducazione delle prigioniere (testimoni di Geova, zingare, antinaziste di vari Paesi) e progressivamente divenuto campo di sterminio, morirono circa novantaduemila donne. Lidia Beccaria Rolfi (sopravvissuta al campo) e Anna Maria Bruzzone hanno raccolto le testimonianze di alcune prigioniere e le hanno proposte in questo libro.

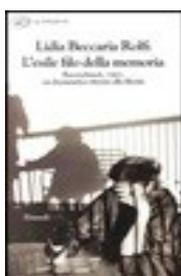
Beccaria Rolfi Lidia,
Bruzzone Anna Maria

Collocazione
COLL. A. 14
(158)

Le donne di Ravensbruck: testimonianze di deportate politiche italiane

Torino, Einaudi, 1997

Inventario
152934



Che cosa significa tornare alla vita dopo un'esperienza estrema e devastante? Il volume racconta il drammatico ritorno dell'autrice in Italia e i problemi con i quali è costretta a scontrarsi: l'indifferenza di una società rimasta fascista nella mentalità e nelle istituzioni, in cui l'esperienza del lager è addirittura una colpa da nascondere. E' la testimonianza di una combattente nata, che con forte passione etica e civile, ci ricorda come la dignità e la libertà sono beni che vanno conquistati duramente giorno per giorno.

Beccaria Rolfi Lidia

Collocazione
COLL. A. 14
(475)

L'esile filo della memoria: un drammatico ritorno alla libertà

Torino, Einaudi, 1998

Inventario
210908



"Il futuro spezzato" è un libro duro e commovente, che raccoglie e reinterpretata quanto in più di mezzo secolo ci hanno offerto opere a volte pregevolissime, ma che se ne distingue per l'impegno a comporre la storia di tutti i bambini sotto il Terzo Reich, anche dei piccoli tedeschi. Lo fa con grande e mai esibita sapienza dei nodi storici e delle acquisizioni sulla soggettività infantile, e con una decisa opzione in favore delle fonti narrative e delle memorie, comprese quelle di parte nazista.

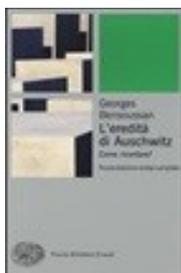
Beccaria Rolfi Lidia,
Maida Bruno

Collocazione
M 301 2184

Il futuro spezzato: i nazisti contro i bambini

Inventario
220304

Firenze, Giuntina, 1997



Tante volte commemorando lo sterminio degli ebrei perseguito dal regime nazista concludiamo con un "mai più" pericolosamente sospeso, impreciso. L'immensa barbarie della Shoah spesso ci ammutolisce, riduce le nostre parole a una balbettante invocazione e trascura di spiegare con chiarezza quanto accaduto. Ma ciò di cui la storia ha assoluto bisogno non è uno sterile "dovere della memoria": "la memoria di Auschwitz è una memoria viva, non legata al solo martirologio.

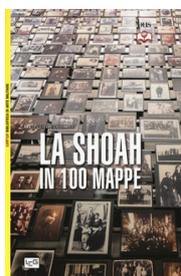
Bensoussan Georges

Collocazione
COLL. A. 46.
(613).

L'eredità di Auschwitz. Come ricordare?

Inventario
313377

Torino, Einaudi, 2014



La tragedia della Shoah rappresentata da una prospettiva inedita: dalle origini dell'antisemitismo europeo all'orrore dei campi di sterminio, oltre 100 mappe e grafici illustrano la trasformazione di un'ideologia in aberrante realtà. Dalle prime uccisioni sul fronte orientale per mano delle Einsatzgruppen ai rastrellamenti nell'Europa occupata, dalla Francia alla Grecia, fin dentro l'inferno di Auschwitz, Treblinka, Betzec, Sobibór, Majdanek e Chelmno.

Bensoussan Georges

Collocazione
M 0304 01896

La shoah in 100 mappe : lo sterminio degli ebrei d'Europa, 1939-1945

Inventario
324972

Gorizia, LEG, 2016



Nel settembre 1979 l'autore si è messo alla guida del suo camper per intraprendere il viaggio del dolore del Novecento: un pellegrinaggio laico e riparatore lungo le stazioni di Auschwitz, Terezín, Mauthausen-Gusen, Buchenwald, Dachau, Gonars, Monigo, Renicci, Banjica, Ravensbrück, Jasenovac, Belsen, Gürs, per incontrare decine di sopravvissuti, recuperare testimonianze perdute e restituire alla memoria del mondo questi disegni autografi, realizzati dagli internati nei lager nazifascisti durante la loro prigionia.

Benvenuti Arturo

Collocazione
S.A. 743
BENVA

K. Z: disegni dai campi di concentramento nazifascisti, presentazione di Primo Levi

Inventario
315728

Padova, Beccogiallo, 2014



Dalla ricostruzione della cosiddetta "conferenza di Wannsee" del 20 gennaio 1942, dove viene sistematizzata la "soluzione finale", alla descrizione analitica della macchina genocida organizzata dal Terzo Reich con metodi prettamente "scientifici" e industriali che conclude il libro, le vicende del passaggio dall'antisemitismo come ideologia alla pratica dello sterminio vengono ricostruite in modo esauriente ed accessibile.

Benz Wolfgang

Collocazione
M 200 4842

L'olocausto

Inventario
220781

Torino, Bollati
Boringhieri, 1998



Il 16 maggio 1943 il ghetto di Varsavia veniva raso al suolo, definitivamente; ne rimaneva un cumulo di macerie, ma fu un'illusione dei nazisti pensare di poter distruggere anche il ricordo di quei terribili giorni. Mary Berg aveva lasciato il ghetto qualche mese prima, in attesa di essere scambiata con ufficiali tedeschi prigionieri delle forze alleate; con sé, sotto gli occhi vigili dei nazisti, portò le pagine del suo diario. il diario di Mary Berg, come quello di Anne Frank, è una testimonianza irrinunciabile del nostro tempo.

Berg Mary

Collocazione
COLL. A. 14.
(399).

Il ghetto di Varsavia. Diario: 1939-1944

Inventario
194417

Torino, Einaudi, 1991



Antinaziste comuniste, socialdemocratiche, testimoni di Geova. Ma le donne mandate alla morte nel campo di Ravensbrück erano anche tedesche ariane, colpevoli di aver amato i sottouomini di altre razze. Qui i dettagli, attraverso una mole sterminata di documenti, la vita nel lager delle donne. Sfruttate fino alla morte, alle donne si chiedeva anche il sacrificio antico del loro corpo, del loro sesso. Nel momento in cui il femminicidio copre le cronache quotidiane è bene ricordarsi che anche questo è stato.

Bernadac Christian Collocazione
DOMINARS
940.53 BER
Ravensbrück: il lager delle donne

Milano, PGreco, 2013 Inventario
311059



Hélène Berr, ventunenne ebrea parigina, inizia a tenere un diario, descrivendo con brillante spirito di osservazione la sua vita quotidiana. Descrive i suoi pensieri di ragazza "normale", tutta presa dagli studi e dall'amore per il suo Jean. Presto, però, l'orrore della storia irrompe nel suo piccolo mondo, che registra le restrizioni imposte dagli occupanti nazisti ai francesi e le umiliazioni patite dalla comunità ebraica. Hélène sarà deportata a Bergen Belsen, dove troverà la morte

Berr Hélène Collocazione
M 303 9768
Il diario di Hélène Berr

Milano, Frassinelli, 2009 Inventario
279603

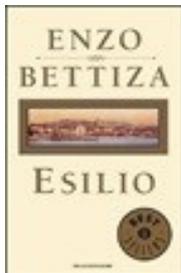


Il volume raccoglie contributi di storici e studiosi italiani e del ex-Jugoslavia e attraversa la tormentata storia della Jugoslavia, dal primo conflitto mondiale alla sanguinosa dissoluzione negli anni Novanta. Centrali restano le vicende che ruotano attorno alla Seconda guerra mondiale. Quanta di questa storia si intreccia con quella italiana è documentato dalle polemiche storiografiche, politiche e diplomatiche esplose negli ultimi anni nel nostro paese, anche per il venire alla luce delle violenze perpetrate durante l'occupazione fascista.

Bertucelli Lorenzo, Orlic Mila Collocazione
M 302 7269

Una storia balcanica: fascismo, comunismo e nazionalismo nella Jugoslavia del Novecento Inventario
279832

Verona, Ombre Corte, 2008



Il suggestivo ricordo di "quella singolare mitteleuropa mediterranea che era la Dalmazia" e l'avvincente rievocazione di una cultura e di un'epoca destinata a scomparire nella violenza della guerra. Una narrazione energica e singolarmente evocativa in un grande romanzo condotto sul filo della memoria.

Bettiza Enzo Collocazione
M 300 9168
Esilio

Milano, Mondadori, 1996 Inventario
212240



I Treni della Memoria attraversano l'Europa per condurre soprattutto gli studenti nei luoghi della deportazione e dello sterminio nazisti. Questi viaggi sono iniziati nel dopoguerra e hanno portato in quei luoghi i superstiti e coloro che volevano conoscere e vedere. In questo libro corale si intrecciano e dialogano voci diverse: studiosi, ricercatori, operatori, educatori. Si confrontano con il significato e il ruolo che i viaggi della memoria hanno avuto e hanno nella formazione della memoria pubblica.

Bissaca Elena, Maida Bruno (a cura di) Collocazione
M 303 9446

Noi non andiamo in massa, andiamo insieme Inventario
320211

Milano, Mimesis, 2015



Allo scoppio della seconda guerra mondiale, Adina, ebrea polacca, ha ventidue anni e sta per laurearsi in medicina. Poco tempo dopo, come medico, è testimone degli orrori compiuti dai nazisti nell'ospedale dei bambini di Varsavia. Questo libro è una cronaca in cui si narrano le vicende dei piccoli ebrei e dei medici dell'istituto, costretti a compiere scelte terribili e laceranti.

Blady Szwajger Adina Collocazione
M 300 3684
La memoria negata

Milano, Frassinelli, 1992 Inventario
198570



Questo libro si propone di inscrivere la strage nazista degli ebrei nel più ampio contesto della storia europea degli ultimi due secoli e in quello geostorico delle vicende genocidarie dipanatesi su scala globale nella convinzione che l'unicità di quell'impossibile evento, inserita in un quadro più generale, acquista una intelligibilità storico - politica maggiore. La Shoah è solo il punto di precipitazione finale di una storia di lunga durata dei genocidi e delle biopolitiche razziali e razziste.

Bloxham Donald
Lo sterminio degli ebrei: un genocidio

Collocazione
COLL. A. 46.
(516).

Torino, Einaudi, 2010

Inventario
293846



"Testimone del vissuto": così si presenta Primo Levi in questa importante intervista del 1983. In un intenso dialogo con Anna Bravo e Federico Cereja, Levi racconta il retromondo minuto dei gesti quotidiani ad Auschwitz, i volti e le storie dei personaggi dei suoi libri. Al centro della conversazione, aperta e variegata, è ciò che egli definisce "il galateo del Lager", i rapporti tra i prigionieri, l'"ottusità" che li aiuta a vivere in quel mondo spaccato in due ("noi" e "loro") e dove la morale del prima non vale più.

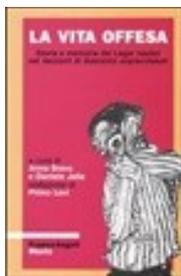
Bravo Anna - Cereja Federico (a cura di)

Collocazione
S.A. 940
INTAPL

Intervista a Primo Levi, ex deportato

Torino, Einaudi, 2011

Inventario
294305



"Raccontare poco non era giusto, raccontare il vero non si era creduti, allora ho evitato di raccontare. Il cammino percorso è in gran parte indicato da questa oscillazione tra il bisogno di verità e la difficoltà ad affermarla, tra lo sforzo di contrastare l'indifferenza del mondo e il silenzio come protesta. Ostacoli esterni e interni non hanno interrotto questo cammino, facendo arrivare fino a noi un grande e inespresso patrimonio di esperienze.

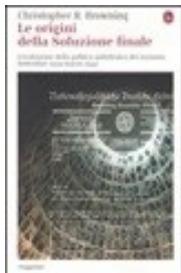
Bravo Anna, Jalla Daniele

Collocazione
IS.STORICO
300 469

La vita offesa : storia e memoria dei lager nazisti nei racconti di duecento sopravvissuti

Inventario
ISR 848
(solo consultazione)

Milano, Angeli, 1986



Nonostante le violenze, le discriminazioni e l'ossessione antisemita di Hitler, l'eliminazione del popolo ebraico non rientrava nei piani iniziali del regime nazista. Con l'invasione della Polonia avvenne la svolta: il tentativo di ridisegnare la mappa demografica dell'Europa orientale basato sulla "pulizia etnica" e sul "terrore caotico" fu sostituito da un vero e proprio programma di sterminio. La Polonia occupata divenne il laboratorio degli esperimenti di politica razziale e di decimazione nei ghetti.

Browning Christopher R.

Collocazione
M 302 7173

Le origini della soluzione finale: l'evoluzione della politica antiebraica del nazismo

Inventario
278831

Milano, il Saggiatore, 2008



Walther Becker attende il suo verdetto in un'aula di tribunale di Amburgo. È sotto processo per il ruolo svolto nella liquidazione del ghetto ebraico di Wierzbnik in Polonia il 27 ottobre 1942: è stato visto uccidere, picchiare numerosi ebrei e ordinare che altri venissero ammazzati. Il giudice crede a lui e non ai testimoni oculari. Il verdetto decreta l'assoluzione e Becker esce dal tribunale da uomo libero.

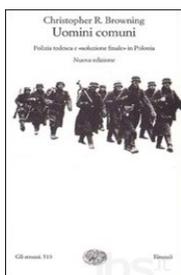
Browning Christopher R.

Collocazione
M 303 9950

Lo storico e il testimone: il campo di lavoro nazista di Starachowice

Inventario
294324

Bari, Laterza, 2011



Il 13 luglio 1942, gli uomini del Battaglione 101 della Polizia tedesca entrarono nel villaggio polacco di Józefów. Al tramonto, avevano rastrellato 1800 ebrei: ne selezionarono poche centinaia da deportare; gli altri - donne, vecchi e bambini - li uccisero. Erano operai, impiegati, commercianti, arruolati da poco. Uomini comuni che non erano nazisti né fanatici antisemiti, e ciò nonostante sterminarono 1500 vittime in un solo giorno.

Browning Christopher R.

Collocazione
M 300 7538

Uomini comuni: polizia tedesca e soluzione finale in Polonia

Inventario
207601

Torino, Einaudi, 1995



Chi ti ama così è un romanzo autobiografico in cui il debito nei confronti del passato e del dolore non può dirsi mai saldato completamente. "Quando ero nei campi di concentramento e nessuno veniva a liberarmi, mi chiedevo: come può il mondo essersi dimenticato di noi?".

Bruck Edith

Chi ti ama così

Padova, Marsilio, 1974

Collocazione
BONURA
200 1816

Inventario
298775



È una mattina qualsiasi di un giorno qualsiasi. Lea Linder sta comprando il pane. Nel negozio la osserva una donna anziana. È avvolta in un cappotto verde. Le si avvicina e quasi urla: "Sei Lea, la piccola Lea di Auschwitz!". E fugge, scompare. È una mattina qualsiasi di un giorno qualsiasi. Lea Linder sta comprando il pane. Nel negozio la osserva una donna anziana avvolta in un cappotto verde che le urla: "Sei Lea, la piccola Lea di Auschwitz!". Chi è? Chi era? Lea non riesce più a darsi pace.

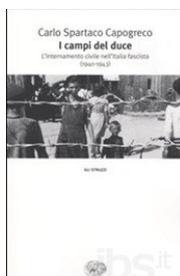
Bruck Edith

La donna dal cappotto verde

Milano, Garzanti, 2012

Collocazione
S.A. 853
BRUCE

Inventario
304163



Un saggio che intende dare visibilità al fenomeno dell'internamento civile nell'Italia fascista attraverso l'inquadramento storico della materia e la mappatura storico-geografica dei campi. L'autore fornisce precise indicazioni sui diversi tipi di campi e sulle pratiche di deportazione e internamento storicamente sperimentate. L'analisi tratta anche la vicenda dei civili jugoslavi e rappresenta, nel quadro dell'internamento civile fascista, un capitolo quasi ignorato della storia italiana del Novecento.

Capogreco Carlo
Spartaco

**I campi del duce:
l'internamento civile
nell'Italia fascista,
1940-1943**

Torino, Einaudi, 2004

Collocazione
COLL. A. 14.
(574).

Inventario
245332



Un romanzo vero, ma allo stesso tempo un'opera di finzione. La finzione è opera dello stesso protagonista, Enric Marco. Chi è Enric Marco? Un novantenne di Barcellona, militante antifranquista, che ha presieduto l'associazione spagnola dei sopravvissuti ai campi di sterminio nazisti, ricevendo numerosi riconoscimenti per il coraggio dimostrato negli anni e la testimonianza degli orrori del lager. In realtà, è un impostore: Enric Marco non è mai stato internato a Flossenbürg.

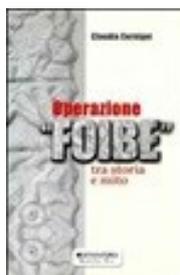
Cercas Javier

L'impostore

Milano, Guanda, 2015

Collocazione
S.A. 863
CERCJ

Inventario
318413



Fare chiarezza sulla storia delle terre di confine ad est, cercando di rendere giustizia ai morti di entrambe le nazionalità che qui si incontrano, mettere fine a quella propaganda strumentale, offrire elementi di analisi che permettano alla Sinistra italiana e agli sloveni di superare quei sensi di colpa come "infoibatori". Tale accusa viene mossa da sessanta anni, dimenticando vent'anni di fascismo, snazionalizzazione forzata subita dai popoli non italiani e massacri feroci contro le popolazioni dell'Istria e di quella che viene chiamata Venezia Giulia.

Cernigoi Claudia

Operazione foibe tra storia e mito

Udine, Kappa Vu, 2005

Collocazione
IS.STORICO
300 1320

Inventario
ISR 3542



Ada Vaughan non ha ancora compiuto diciotto anni quando capisce che basta un sogno per disegnare il proprio destino. E il suo è quello di diventare una sarta famosa e realizzare abiti per le donne più eleganti della sua città. Un viaggio a Parigi le fa toccare con mano i confini del suo sogno. Ma la guerra allunga la sua ombra senza pietà. Ada è intrappolata in Francia, senza la possibilità di ritornare a casa, senza soldi, senza un rifugio senza colpe, se non quella di trovarsi nel posto sbagliato.

Chamberlain Mary

La sarta di Dachau

Milano, Garzanti, 2016

Collocazione
S.A. 823
CHAMM

Inventario
320712



Qual è la differenza tra un regime autoritario e uno totalitario? Come spiegare la progressiva crisi della democrazia liberale nell'Europa occidentale e il processo di brutalizzazione della politica conseguente alla fine della prima guerra mondiale? Quali strategie consentirono a Hitler, Mussolini, Franco e Salazar di sedurre le popolazioni suscitando la loro adesione e consentendo ai diversi regimi totalitari l'occupazione dello spazio politico europeo tra il 1919 e il 1945 e oltre?

Chapoutot Johann

Collocazione
S.A. 940
CHAPJ

Controllare e distruggere

Torino, Einaudi, 2015

Inventario
315594



"Essere donne nei lager" è il tema di questo volume che si propone di fare il punto sulla storiografia circa la condizione femminile nei campi di sterminio nazisti. Si è cercato, attraverso la presentazione della ricerca complessiva sulla deportazione, di configurare esattamente l'ordine di grandezza numerico delle deportazioni femminili mentre la specificità dell'ottica di genere è stata indagata attraverso l'analisi di un corpus specifico di testimonianze provenienti dall'Archivio della deportazione piemontese.

Chiappano Alessandra

Collocazione
IS.STORICO
300 1570

Essere donne nei lager

Firenze, Giuntina, 2009

Inventario
ISR 3937



Lagersprache è detta la lingua usata nei campi di concentramento nazisti. Questo linguaggio era spesso costituito da un impasto plurilingue, con predominanza del tedesco, espressione della composita popolazione multietnica e cosmopolita internata. L'autrice disegna le caratteristiche di questa "lingua internazionale" centrata sulle necessità più elementari: "pane", "freddo", "dolore", "botte" erano i termini più usati di un linguaggio di sopravvivenza in cui la violenza fisica costituiva "una variante dello stesso linguaggio

Chiapponi Donatella

Collocazione
M 302 7499

La lingua nei lager nazisti

Roma, Carocci, 2004

Inventario
281723



Nata in origine come semplice supporto didattico, la presente guida bibliografica comprende oltre mille e cento voci - spesso vere e proprie schede ragionate - che documentano soprattutto quanto è apparso in Italia, ad opera di autori italiani o in traduzione nella nostra lingua, sul tema della Shoah e della deportazione in generale, nel contesto della Seconda guerra mondiale.

Collotti Enzo, Baiardi Marta (a cura di)

Collocazione
BIBLIO 016
SHOED

Shoah e deportazione: guida bibliografica

Roma, Carocci, 2011

Inventario
299297
(solo consultazione)



Nel fissare l'obiettivo di questo suo documentatissimo saggio, Alon Confino inaugura un nuovo filone di ricerca nella pur vasta e variegata letteratura sulla Shoah, basato sul presupposto che la «soluzione finale», incarnata da Auschwitz nella prima metà degli anni Quaranta, sia stata anticipata e resa possibile dalla narrazione messianica e rivoluzionaria elaborata dai nazisti dopo l'ascesa di Hitler al potere nel gennaio 1933.

Confino Alon

Collocazione
S.A. 940
CONFA

Un mondo senza ebrei : l'immaginario nazista dalla persecuzione al genocidio

Milano, Mondadori, 2017

Inventario
326003



Il volume fa ricorso a una vasta messe di diari e memorie. Molti ebrei hanno infatti scritto della propria esperienza e lasciato minute cronache degli accadimenti. Rielaborando questo materiale Corni ha ricostruito tutti gli aspetti della vita quotidiana nei ghetti e le reazioni dei singoli e delle comunità alla persecuzione e sottolinea difficoltà, talora insuperabile, di preservare la propria dignità in condizioni estreme.

Corni Gustavo

Collocazione
M 302 3706

I ghetti di Hitler

Bologna, Il Mulino, 2001

Inventario
235306



Wilhelm Brasse deportato a Auschwitz Fotografa migliaia di prigionieri, di esecuzioni, e i terrificanti esperimenti su cavie umane del dottor Josef Mengele. Oltre cinquantamila scatti, che rappresentano una imprescindibile documentazione di quell'abominio. Sono le immagini di Auschwitz che noi tutti conosciamo. Ricostruita sulla base di resoconti e documenti, una eccezionale testimonianza per non dimenticare.

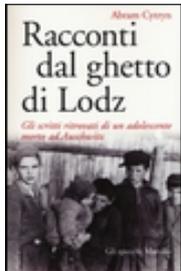
Crippa Luca

Il fotografo di Auschwitz

Milano, Piemme, 2013

Collocazione
S.A. 853
CRIPL

Inventario
309890



Ritrovati a Lodz dopo la guerra e conservati dalla sorella per cinquant'anni, i taccuini di Abram Cytryn costituiscono un documento eccezionale e sconvolgente sul ghetto di Lodz, dove Abram ha vissuto dal 1940 al 1944. Vi si descrive la vita quotidiana all'interno dell'universo concentrazionario con una lucidità sorprendente, un forte talento poetico e una frenesia che enfatizza la prossimità della morte. Sono considerati un capolavoro della memoria.

Cytryn Abram

Racconti del ghetto di Lodz

Venezia, Marsilio, 2016

Collocazione
S.A. 940
CYTRA

Inventario
321525



Diviene presidente dello Judenrat, il Consiglio ebraico di Varsavia. Nel diario registra tutto ciò che vede. Quando, il 23 luglio 1942, viene l'ordine della deportazione dei bambini del ghetto si suicida. Sul tavolo lascia un breve biglietto alla moglie: "Mi ordinano di uccidere con le mie mani i figli del mio popolo. Non mi resta altro che morire. Non si consideri ciò un atto di viltà o una fuga. Io sono impotente, il cuore mi si spezza per il cordoglio e la pietà, non posso sopportare più oltre. Il mio gesto mostrerà a tutti la verità e, forse, porterà sulla giusta via da intraprendere.

Czerniaków Adam

Diario, 1939-1942: il dramma del ghetto di Varsavia

Roma, Città nuova, 1989

Collocazione
M 200 224

Inventario
190237



Angelika Berger passeggia con suo padre per le strade di Parigi quando un ragazzino, dalla finestra della stanza dentro cui è rinchiuso a studiare, compie un gesto destinato a cambiare la loro vita per sempre. Quando finalmente riesce a trovare le forze per svuotare il loro appartamento, Angelika si imbatte in una piccola cassaforte, di cui il padre le ha lasciato la chiave. Al suo interno sono custoditi un diario, una foto sbiadita, un fazzoletto con una minuscola macchia di sangue.

D'Aloja Francesca

Anima viva

Milano, Mondadori, 2015

Collocazione
S.A. 853
DALOF

Inventario
318464



Il 25 dicembre Greg ha sempre festeggiato con la famiglia il Natale e il compleanno di sua madre. E neppure un giorno ha sospettato quale enorme segreto potesse nascondersi dietro le candeline soffiate, i regali e gli addobbi. Un segreto che sua madre, a più di ottant'anni, decide di svelare. Così, all'improvviso, la Grande Storia entra nella vita di Greg, con un consueto spartito di Chopin che la donna, musicista di talento, conserva religiosamente.

Dawson Greg

La pianista bambina

Milano, Piemme, 2010

Collocazione
M 303 7399

Inventario
291336



Marek ha nove anni e sa che la mamma gli nasconde molte cose. A Varsavia ci sono i nazisti, non si va più a scuola, la madre è ebrea, anche se nessuno lo sa. Il padre, medico, diventa anche insegnante per le lezioni clandestine che Marek e altri bambini polacchi continuano a seguire. Tra di loro c'è Lavinia, la bambina che gli piace (e che sarà uccisa a sangue freddo durante una recita clandestina). Quando il padre di Marek viene arrestato, anche l'ultima parvenza di normalità crolla.

De Angelis Vanna

Il bambino con la fionda

Milano, Piemme, 2013

Collocazione
S.A. 853
DEANV

Inventario
310064



Terezín diventò il ghetto dell'infanzia, una delle più mostruose invenzioni del nazismo, un'incancellabile vergogna della storia. In queste poesie, in questi disegni, i ragazzi di Terezín hanno cercato di rispondere con la loro dolcezza, con il loro infantile dolore, con il senso profondo e segreto della tragedia a uno dei più allucinanti avvenimenti dell'ultimo conflitto mondiale.

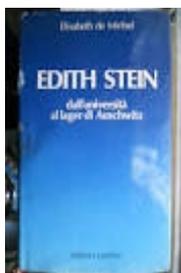
De Micheli Mario
(a cura di)

***I bambini di Terezín:
poesie e disegni dal
lager 1942 - 1944***

Milano, Feltrinelli, 1979

Collocazione
MASCIA
200 1117

Inventario
269692



Questo libro è stato scritto l'indomani della disfatta hitleriana. I popoli liberi contavano i loro morti e scoprivano con orrore l'inferno dei campi di concentramento. Edith Stein, ebrea di nascita, convertita al cattolicesimo, aveva attirato per questo duplice motivo, l'odio dei nazisti. Strappata a viva forza dal monastero di Colonia, fu deportata e uccisa nel forno crematorio di Auschwitz. I suoi familiari, ebrei di rigida osservanza, non avevano mai capito i motivi della sua conversione, interpretando la sua scelta del Carmelo come una fuga.

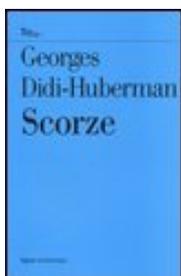
de Miribel Élisabeth

***Edith Stein:
dall'università al
lager di Auschwitz***

Milano, Edizioni Paoline,
1987

Collocazione
RES. B. 502.

Inventario
174718
(solo
consultazione)



Al centro di questo "racconto fotografico" c'è il lavoro dello sguardo, sollecitato e messo alla prova dove sembrerebbe non esserci più niente da vedere e nessuna immagine ancora disponibile a significare: il campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, in cui la tragedia della storia pare aver annientato, oltre ai segni di vita, anche le parole per raccontare. Eppure scavando come un archeologo l'autore scopre, attraverso e dentro le immagini che ha scattato, come la superficie parli del fondo. Le scorze, i residui...

Didi-Huberman
Georges

Scorze

Roma, Nottempo, 2014

Collocazione
S.A. 940
DIDIHG

Inventario
311314



Affidandosi a testimonianze e interviste ai sopravvissuti, il volume ricostruisce le esperienze vissute da bambini ebrei italiani durante la Shoah. Indagando le problematiche connesse all'uso della memorialistica come fonte storica, l'autrice analizza le modalità di elaborazione della memoria infantile e le diverse esperienze vissute dai bambini ebrei durante la persecuzione nazista.

Di Palma Sara

***Bambini e adolescenti
nella Shoah. Storia e
memoria della
persecuzione in Italia***

Milano, Unicopli, 2004

Collocazione
M 303 4539

Inventario
310519



Prima di esporre nelle teche del suo museo la moltiplicazione dei beni appartenuti alle vittime, prima di diventare l'icona della sofferenza inflitta agli ebrei d'Europa, Auschwitz era un nome tra i tanti della galassia concentrazionaria nazista. Cosa si sapeva in Italia di questo campo nei primi anni dopo la Liberazione? Chi ne conosceva il funzionamento? Quale sorte era stata riservata agli ebrei deportati dai nazifascisti? Il libro risponde a queste domande attraverso uno dei primi documenti scritti in Italia sulla storia del campo di Auschwitz

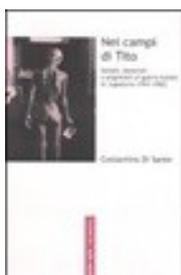
Di Sante Costantino

***Auschwitz prima di
Auschwitz***

Verona, Ombre Corte,
2014

Collocazione
IS.STORICO
300 1612

Inventario
ISR 3759



Al termine del Secondo conflitto mondiale oltre cinquantamila italiani come ex soldati, reduci dai lager nazisti, partigiani, deportati dalle zone dell'Istria e della Venezia Giulia, furono internati da Tito. A determinare tale decisione contribuirono diverse concause: il ricordo della passata occupazione fascista, la mancata consegna dei presunti criminali di guerra italiani e dei numerosi fuoriusciti anti-Tito ospitati all'epoca nei "campi profughi" aperti nel nostro Paese e, più in generale, la disputa sul confine.

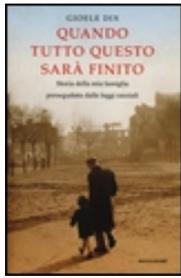
Di Sante, Costantino

***Nei campi di Tito:
soldati, deportati e
prigionieri di guerra
italiani in Jugoslavia***

Verona, Ombre corte,
1999

Collocazione
IS.STORICO
300 1611

Inventario
ISR 4052



Gioele Dix sapeva che suo padre Vittorio custodiva una storia, ma per anni non era riuscito a farsela raccontare. Ne è nato questo libro: una storia di paure, di scelte fatali, di umiliazioni. Ma anche di lampi di inaspettata bontà umana, di angeli all'inferno. Di fiducia, speranza, ostinato ottimismo. Una storia di emozioni, di affetti, che in mezzo alla tragedia diventano più forti e forse più puri. La storia di un padre e di un figlio, raccontata da un padre a un figlio.

Dix Gioele

Quando tutto questo sarà finito

Milano, Mondadori, 2014

Collocazione
S.A. 940
DIX G

Inventario
312453



Amsterdam, 1944. Peter, un giovane ebreo, per sfuggire alle persecuzioni naziste è costretto a nascondersi in un rifugio segreto insieme ai genitori e alla famiglia Frank. Per quelle otto persone rinchiusi in uno spazio angusto, l'esistenza è monotona e lenta, segnata della paura che piano piano si impossessa di loro. Unica luce nel buio dell'"Alloggio segreto" è Anna Frank che, vivace e arguta, tutta presa dal suo diario, non si lascia vincere dalla disperazione

Dogar Sharon

La stanza segreta di Anna Frank

Roma, Newton
Compton, 2012

Collocazione
S.A. 823
DOGAS

Inventario
310521



Siamo a Mosca nei primi anni Trenta. All'ombra del Cremlino vive una numerosa comunità di emigrati politici italiani con le loro famiglie. Altri si sono stabiliti in diverse città dell'Urss. Accusati di spionaggio, usati come ostaggi per ricattare il governo della madrepatria, spesso semplicemente vittime di un clima di sospetto e malinteso, su di loro si abbatte la repressione del regime di Stalin. Complessivamente furono più di mille gli italiani fucilati, internati nei campi di concentramento, confinati, deportati, privati dei diritti civili e del lavoro, emarginati.

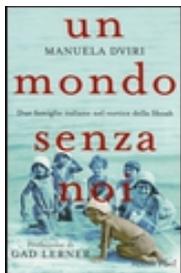
Dundovich Elena, Gori
Francesca

Italiani nei lager di Stalin

Roma, Laterza, 2006

Collocazione
M 303 6322

Inventario
261466



La 'mia' Shoah è mia madre ragazzina che non trova il suo nome nel tabellone dei voti a scuola, perché gli ebrei sono a parte. Che non può ricevere un otto, perché i voti degli ebrei non possono superare quelli degli 'ariani'. La mia Shoah sono bambine che spariscono da scuola per sette anni e quando tornano nessuno gli chiede dove sono state. Prima delle leggi razziali, mia madre, mio padre erano normali cittadini italiani, poi divennero 'di razza ebraica' senza dignità, sicurezza rischiando anche la vita.

Dviri Emanuela

Un mondo senza di noi

Milano, Piemme, 2015

Collocazione
S.A. 940
DVIRM

Inventario
318516



Del milione e mezzo di bambini ebrei che scomparvero sotto il nazismo, ne sopravvisse l'undici per cento. I bambini ebrei vissero diverse tragiche esperienze, inspiegabili, incomprensibili per loro: nascosti nelle case, nei campi di transito e nei ghetti, nei campi di concentramento, morendo di fame, di freddo, di solitudine, conservando tuttavia, fino alla fine, i propri giochi e i propri sentimenti, con un ostinato attaccamento ad ogni barlume di normalità.

Dwork Deborah

Nascere con la stella, i bambini ebrei nell'Europa nazista

Venezia, Marsilio, 1994

Collocazione
M 300 6857

Inventario
206065



"A quei tempi, non esisteva alcun canone della scrittura sulla Shoah, e neanche la parola. Non si sa come raccontare l'inenarrabile. Marek Edelman è uno dei primi a tentare. Il risultato: questo testo è oggi più attuale che mai. Lo è perché non è un racconto epico delle gesta belle, ma una storia su come un gruppo di ragazzi e ragazze abbia tentato di riscattare la dignità e salvare la vita di un'intera città che si voleva condannata a morte e all'ignominia."

Edelman Marek, Krall
Hanna

Il ghetto di Varsavia: memoria e storia dell'insurrezione

Roma, Città Nuova,
1986

Collocazione
RES. A. 175

Inventario
174023
(solo
consultazione)



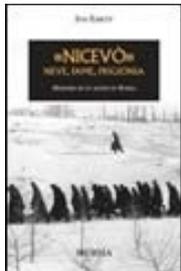
Unica colpa di Cordelia è l'esser figlia illegittima di un ebreo; a nulla valgono gli sforzi della madre non ebrea, per salvare la propria creatura dalla deportazione. Consapevole del destino di esclusione che le sarà riservato, Cordelia lo accetta con l'orgoglio straziante del debole, della vittima che con il proprio sacrificio può salvare gli altri dal male e dal peccato.

Edvardson Cordelia
La principessa delle ombre

Collocazione
DOMINARS
920.72A EDV

Firenze, Giunti, 1992

Inventario
255916



La naia dell'alpino Ivo Emmet cominciò nel 1939, quando fu arruolato nella Divisione "Julia". Combatté dapprima sul fronte greco-albanese e poi in Russia, dove fu fatto prigioniero nel gennaio del '43. Tornò a casa solo nel '47, dopo aver conosciuto gli orrori della guerra e della prigionia nei lager sovietici, la fame, il gelo, le violenze. Lui e i suoi compagni al ritorno in Italia hanno denunciato gli abusi subiti dai sovietici e le connivenze dei comunisti italiani in Russia.

Emmet Ivo
Nicevò: neve, fame, prigionia: memorie di un alpino in Russia

Collocazione
M 303 6320

Milano, Mursia, 2005

Inventario
260226



L'opera, collocata a metà strada tra biografia, autobiografia e reportage, si sviluppa seguendo due binari paralleli. L'autrice spiega le dinamiche della propria famiglia scavando nei ricordi e nel doloroso passato dei genitori, ebrei sopravvissuti ai campi di concentramento nazisti; cerca inoltre un confronto con altri figli dell'Olocausto, i nati dopo la fine della Seconda guerra mondiale che hanno scontato le conseguenze psicologiche della persecuzione.

Epstein Helen
Figli dell'Olocausto

Collocazione
M 200 3126

Firenze, Giuntina, 1982

Inventario
210355



Quando i tedeschi occupano la Boemia e la Moravia, nel marzo 1939, Zdenka Fantlová ha 17 anni. Nonostante le discriminazioni che i nazisti impongono da subito agli ebrei, cerca di vivere normalmente la sua vita. Nel 1942 viene deportata a Terezín. Vi rimane fino al 1944, quando viene «trasferita» ad Auschwitz. Ma a questo punto le sorti della guerra si sono ribaltate, i russi incalzano e cominciano le terribili «marce della morte» verso ovest. Zdenka transita così da Kurzbach e poi dal campo di Gross-Rosen. E poi di nuovo «spostata» a Mauthausen e infine a Bergen-Belsen. Qui Zdenka viene infine liberata dagli inglesi, unica sopravvissuta della sua famiglia.

Fantlová Zdenka
Sei campi : Sopravvissuta a Terezín, Auschwitz, Kurzbach, Gross-Rosen, Mauthausen e Bergen-Belsen

Collocazione
S.A. 940
FANTZ

Milano, Tre60, 2018

Inventario
327540



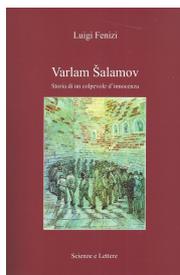
Il campo di Auschwitz-Birkenau è l'unico a possedere un'orchestra femminile, nella quale, nonostante tutto, può sopravvivere la speranza. La musica sarà per Fania, cantante francese di origini ebraiche, il contatto salvifico con la vita, un filo sottile a cui si aggrapperà tenacemente con il preciso intento di sopravvivere e testimoniare, perché nessuno possa mai dimenticare. Dal racconto di Fania Fénelon sono tratti il film "Playing for time" e numerosi adattamenti teatrali.

Fenelon Fania
Ad Auschwitz c'era un'orchestra

Collocazione
RES. B 435.

Firenze, Vallecchi, 1978

Inventario
154122
(solo consultazione)



L'autore scrive: «L'ideologia dice che qualcuno ha ragione e qualcun altro ha torto. La convinzione di possedere la verità assoluta è il suo punto di contatto con la religione. [...] Ciò che distingue la ragione dalla fede è il fatto che la ragione non ha bisogno di prove, la fede sì. Ma qual è per la fede la prova suprema? La morte. Il comunismo, soprattutto nella fase staliniana, è una sorta di fondamentalismo. Per quanto ateistico, della religione imita la parte più rischiosa, il fideismo».

Fenizi Luigi

**Varlam Šalamov:
storia di un colpevole
d'innocenza**

Roma, Scienze e lettere,
2012

Collocazione
S.A. 365
FENIL

Inventario
308344



Esther Hillesum è una ragazza olandese di origini ebraiche, colta, curiosa, dalla sensibilità inusuale. Appassionata di letteratura russa e lettrice vorace, lavora come dattilografa al Consiglio Ebraico: la sua è una condizione privilegiata, allo scoppio della Seconda guerra mondiale e con l'inizio delle persecuzioni razziali potrebbe scappare e salvarsi. Ma decide di non abbandonare la sua famiglia, il suo popolo, e di dividerne fino in fondo la sorte.

Ferri Edgarda

**Un gomito
aggrovigliato è il mio
cuore : vita di Ety
Hillesum**

Milano, La nave di Teseo, 2017

Collocazione
S.A. 940
FERRE

Inventario
326950



È il 1935 quando Lev incontra Svetlana per la prima volta nel cortile dell'università di Mosca. Durante i primi anni di università, Lev la chiama Sveta, va a sedersi accanto a lei durante le lezioni, mangia con lei in mensa, la incontra al club studentesco, la aspetta alla fine delle lezioni. Insieme leggono la Achmatova e Blok. Impossibile per Sveta non innamorarsi di quel ragazzo dal volto cortese e gentile, con dolci occhi azzurri e la bocca carnosa, come quella di una ragazza.

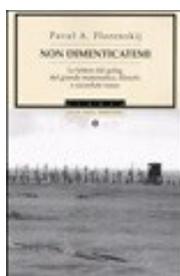
Figes Orlando

**Qualcosa di più
dell'amore**

Vicenza, Neri Pozza, 2012

Collocazione
S.A. 823
FIGEO

Inventario
306225



Pavel Florenskij venne ucciso in un gulag delle isole Solovki, uno dei più terribili luoghi di repressione della dittatura staliniana, nel 1937. L'epistolario di padre Florenskij rappresenta un documento di particolare eccezionalità per il rilievo esistenziale e teoretico. Biografia e pensiero, metafisica ed esistenza, ragione e passione si congiungono intimamente nell'esperienza tragica di un testimone tra i più autentici e radicali del nostro tempo, martire della fede ortodossa in terra russa negli anni del terrore staliniano.

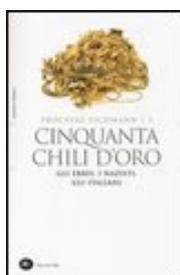
Florenskij Pavel
Aleksandrovič

**Non dimenticatemmi: dal
gulag staliniano le
lettere alla moglie e ai
figli del grande
matematico, filosofo e
sacerdote russo**

Milano, Mondadori, 2000

Collocazione
M 302 3980

Inventario
230010



Nel 1961, quindici anni dopo il processo di Norimberga, a Gerusalemme si celebrò lo storico processo ad Adolf Eichmann. L'allora giovane Stato d'Israele volle con tutte le sue forze celebrare il processo davanti a una Corte di giustizia ordinaria, per dimostrare al mondo cosa fosse stata la Shoah. Un processo storico, dunque, che segnò un discrimine fondamentale poiché solo successivamente alla sua celebrazione si posero i pilastri per la costruzione memoriale della Shoah in Israele e in Europa.

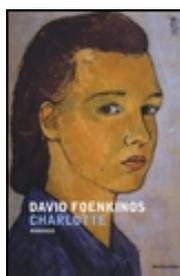
Foa Anna, Crescenzi
Livio

**Processo Eichmann:
cinquanta chili d'oro :
gli ebrei, i nazisti, gli
italiani**

Fidenza, Mattioli 1885, 2014

Collocazione
S.A. 940.53
PROE

Inventario
311250



Quando David Foenkinos scopre l'opera di Charlotte Salomon capisce che le sue tele sono una folgorazione. Avverte la strana sensazione di conoscere già qualcuno che si sta scoprendo. Partendo dall'inizio, dall'infanzia a Berlino e dalle tragedie familiari, dall'irresistibile scoperta della pittura, durante un viaggio in Italia sotto le prime ombre del nazismo. Charlotte deve vivere, deve creare. Charlotte deve dipingere per non impazzire. Ma è troppo tardi, la guerra incombe da tutte le parti.

Foenkinos David

Charlotte

Milano, Mondadori, 2015

Collocazione
S.A. 843
FOEND

Inventario
315733



Con una vecchia fotografia in mano, un giovane studente ebreo americano di nome Jonathan Safran Foer decide di fare un viaggio in Ucraina alla ricerca di Augustine, la donna che (forse) ha salvato suo nonno dai nazisti. Ad accompagnarlo è un coetaneo del posto, Alexander Perchov, detto Alex. Il racconto del loro viaggio si alterna a capitoli di una vera e propria saga ebraica, attraverso la quale Jonathan ricostruisce, sul filo della memoria familiare, le vicende di un villaggio dal Settecento fino alla sua quasi totale "cancellazione" a opera dei nazisti.

Foer Jonathan Safran
Ogni cosa è illuminata
Parma, Guanda, 2002

Collocazione
M 0302 05960

Inventario
239418

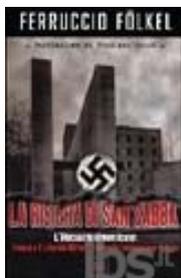


Emile è nato a Parigi ed è ebreo: non ricorda il giorno in cui ha iniziato ad avere paura, ma da quel giorno non ha più smesso. Quando è arrivato ad Auschwitz non immaginava che sopravvivere a quell'inferno sarebbe stato peggio che morirci. Alberto ha iniziato una nuova vita nei servizi segreti. E' il migliore e qualcuno gli ha offerto un incarico inatteso: la sorveglianza di un uomo molto anziano e molto ricco la cui vita è in pericolo, e non solo per il cancro che lo sta consumando.

Fogli Patrick
Dovrei essere fumo
Milano, Piemme, 2014

Collocazione
S.A. 853
FOGLP

Inventario
312452

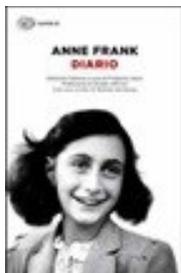


Un testo storico che mette a nudo un episodio sul quale si è cercato di stendere un velo: l'attività del campo di sterminio nazista di San Sabba, a Trieste, dove migliaia di deportati "passarono per il camino" e il piano tedesco di staccare il litorale adriatico all'Italia per annetterlo al Reich.

Fölkel Ferruccio
La Risiera di San Sabba : Trieste e il litorale adriatico durante l'occupazione nazista
Milano, Mondadori, 1979

Collocazione
B. 7250.

Inventario
154874



Il "Diario" della ragazzina ebrea che a tredici anni racconta gli orrori del Nazismo torna in una nuova edizione integrale, curata da Otto Frank e Mirjam Pressler, e nella versione italiana da Frediano Sessi, con la traduzione di Laura Pignatti e la prefazione dell'edizione del 1964 di Natalia Ginzburg. Frediano Sessi ricostruisce in appendice gli ultimi mesi della vita di Anna e della sorella Margot, sulla base delle testimonianze e documenti raccolti in questi anni.

Frank Anne
Diario: l'alloggio segreto, 12 giugno 1942-1. agosto 1944
Torino, Einaudi, 2009

Collocazione
M 303 06687

Inventario
314279



Dall'esperienza personale come prigioniero numero 119.104, Viktor Frankl scrisse uno dei suoi maggiori capolavori. Come molti critici hanno saputo leggere, tale scritto non è soltanto la testimonianza storica del suo internato nei campi di concentramento nazista, ma anche un vero e proprio manifesto del suo pensiero filosofico sulla vita e sui modi di affrontarla. Durante questa straziante prigionia infatti, gli fu strappata via ogni cosa tranne che la sua nuda esistenza.

Frankl Viktor E.
Uno psicologo nei lager
Milano, Ares, 1995

Collocazione
M 300 8408

Inventario
209915



Nel 1921 la giovane Françoise Frenkel, ebrea di origine polacca, fonda la Maison du Livre, la prima libreria francese di Berlino. Ben presto la libreria diventa un luogo di ritrovo e confronto. Con l'ascesa del nazismo il clima cambia, e per Françoise diventa impossibile proseguire questa attività. Le persecuzioni la costringono a scappare. Nel 1943 riesce a passare clandestinamente la frontiera svizzera. Questo libro ci restituisce, miracolosamente intatti, la voce, lo sguardo, l'emozione di una donna coraggiosa, il suo amore per i libri.

Frenkel Françoise
Niente su cui posare il capo
Milano, Guanda, 2016

Collocazione
S.A. 940
FRENF

Inventario
320773



Degli oltre 200 bambini deportati il 16 ottobre 1943 non è tornato nessuno. Li hanno portati via" raccoglie parte delle fotografie, lettere e corrispondenze, ricostruendo la dolorosa e frustrante ricerca di notizie compiuta, dopo la fine della guerra, dalle famiglie e dalle autorità religiose e civili italiane.

Gentiloni Umberto,
Palermo Stefano

Collocazione
S.A. 940
GENTU

16.10.1943. Li hanno portati via

Roma, Fandango, 2012

Inventario
310517



Si poteva intervenire dal cielo evitando alla più grande fabbrica di morte di continuare a uccidere? Si poteva bombardare Auschwitz? Era una strada percorribile nella fase conclusiva della seconda guerra mondiale? Di ciò che stava accadendo nei campi di concentramento si sapeva molto eppure la macchina dello sterminio nazista è rimasta in piedi; quei binari hanno continuato a trasportare treni merci stracolmi di vite e di storie che giunte a destinazione prendevano una via senza ritorno.

Gentiloni Silveri
Umberto

Collocazione
S.A. 940
GENTSU

**Bombardare
Auschwitz: perché si
poteva fare, perché
non è stato fatto**

Milano, Mondadori, 2015

Inventario
318515



A tredici anni il desiderio di esplorare e conoscere il mondo ti fa spalancare gli occhi, stupiti e avidi, sulla realtà che ti circonda: ma cosa succede quando il tuo unico, insuperabile orizzonte è quello dell'Olocausto, dell'umiliazione quotidiana e sistematica? Come si diventa uomini quando nulla intorno a te è degno di un uomo? "Sono nato nel 1929 e nel 1933 i nazisti prendono il potere: l'unico mio ricordo è la persecuzione".

Geve Thomas

Collocazione
M 304 534

**Qui non ci sono
bambini: un'infanzia
ad Auschwitz**

Torino, Einaudi, 2011

Inventario
294306



Mila, giovanissima militante nella Resistenza francese, viene deportata a Ravensbrück nell'aprile del 1944 insieme ad altre quattrocento donne. Come le altre prigioniere politiche, prova sollievo nell'apprendere che non sarà fucilata. Non sa nulla del viaggio che l'aspetta, non ha mai sentito nominare Ravensbrück. Grazie alla solidarietà delle compagne e a una tenacia incrollabile, Mila riuscirà a scorgere un barlume di luce nel campo nella presenza di una Kinderzimmer, una camera per i neonati

Goby Valentina

Collocazione
S.A. 833
GOBYV

**Una luce quando è
ancora notte**

Milano, Guanda, 2015

Inventario
316241



Wlodek Goldkorn ha raccontato molte storie, mai la sua personale. Quella di un bambino nato da genitori scampati agli orrori della seconda guerra mondiale, che abitava in una casa abbandonata dai tedeschi in fuga, che crebbe nel vuoto di una memoria familiare impossibile da raccontare, impossibile da dimenticare, impossibile da vivere. "Poi, capita che nascano i nipotini. E arriva il momento in cui ci si pone la domanda: come dire loro l'indicibile? Come trasmettere la memoria?"

Goldkorn Wlodek

Collocazione
S.A. 940
GOLDW

Il bambino nella neve

Milano, Feltrinelli, 2016

Inventario
321320



Siamo capaci, noi italiani, di elaborare, metabolizzare e comprendere l'Olocausto che ci ha colpiti? Siamo in grado di tramandarne la memoria? Che uso abbiamo fatto, noi, pubblicamente, nella nostra dimensione culturale condivisa, dell'immane sterminio che ha coinvolto gli ebrei e i non ebrei del nostro paese, non certo meno che altrove? Quali ricadute nelle nostre vite, quali insegnamenti, quali comportamenti ci deve imporre la storia di quell'orrore?

Gordon, Robert S. C.

Collocazione
S.A. 945
GORDRS

**Scolpitelo nei cuori:
l'olocausto nella cultura
italiana, (1944-2010)**

Torino, Bollati Boringhieri,
2013

Inventario
308914



Il ghetto di Varsavia, il campo di concentramento di Treblinka, l'America dell'immediato dopoguerra, la solatia Francia del sud sono le tappe cruciali dell'esistenza di Martin Gray, un uomo duramente colpito dalla sorte che, con questa autentica testimonianza, ci offre una straordinaria lezione di coraggio e di fede nei valori della vita.

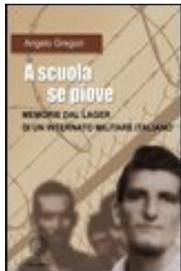
Gray Martin

Collocazione
M 200 1544

In nome dei miei

Milano, Bur, 1988

Inventario
201456



"A scuola se piove" è la storia drammatica e avvincente di Dino Comandini ex internato militare nei lager nazisti. Nato da una famiglia povera e orfano di padre è costretto a lasciare il lavoro con cui aiuta la famiglia per combattere la campagna di Grecia. Dopo l'8 settembre è preso prigioniero dai tedeschi e condotto in Germania dove vivrà il dramma di tanti soldati italiani deportati nei campi di concentramento del Terzo Reich. Riuscirà a salvarsi e a ritornare a casa, ma a prezzo di durissime prove.

Gregori Angelo

Collocazione
M 201 2837

A scuola se piove

Ravenna, Sbc, 2013

Inventario
309411



Tra il 1943 e il 1945 più di trentamila persone affollano le stazioni dell'Italia centro settentrionale e partono verso l'ignoto, stipate su treni merci e carri bestiame. Carlo Greppi ricostruisce proprio questa fase essenziale nell'esperienza dei deportati e nella memoria dei salvati, il viaggio verso il lager, e lo fa ripercorrendo le vicende di decine di comunità viaggianti, attraverso le voci dei sopravvissuti, schiudendo così ai nostri occhi una geografia della sofferenza, che ci commuove e ci indigna.

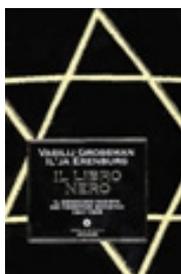
Greppi Carlo

Collocazione
S.A. 940
GREPC

***L'ultimo treno:
racconti del viaggio
verso il lager***

Roma, Donzelli, 2012

Inventario
306227



Nelle file dell'esercito tedesco che nel giugno del 1941 attaccò e invase l'unione sovietica c'erano decine di migliaia di uomini della Gestapo e delle SS ai quali Hitler aveva espressamente ordinato di "cancellare dalla faccia della terra" ebrei, bolscevichi e altre "razze inferiori". Dopo la controffensiva dell'Armata Rossa artisti, scrittori e intellettuali ebrei raccolsero in un libro le testimonianze sulla "soluzione finale" nei territori sovietici occupati dai tedeschi.

Grossman Vasilij,
Èrenburg Il'ja

Collocazione
M 301 5634

***Il libro nero: il
genocidio nazista nei
territori sovietici***

Milano, Mondadori, 1999

Inventario
225071



Le fotografie raccolte in questo album furono scattate da due SS tra il maggio e il giugno 1944, in occasione della deportazione a Birkenau degli ebrei d'Ungheria. Permettono di rappresentare ciò che significò per milioni di persone l'arrivo in questo immenso centro di morte: molti degli uomini, delle donne e dei bambini ritratti nell'Album furono uccisi nelle ore immediatamente successive agli scatti. Alcune fotografie vennero esibite durante il processo Eichmann in quello di Francoforte: il "Processo Auschwitz".

Gutman Israel
Pezzetti Marcello
Gutterman Bella (a cura
di)

Collocazione
A.F. 300 108

Album Auschwitz

Torino, Einaudi, 2008

Inventario
272485



Shin Dong-hyuk è nato schiavo e non sa che esiste il mondo esterno. Shin Dong-hyuk è anche l'unico uomo nato in un campo di prigionia della Corea del Nord ad essere riuscito a scappare. La sua fuga e il libro che la racconta sono diventati un caso internazionale, che ha convinto le Nazioni Unite a costituire una commissione d'indagine sui campi di prigionia nordcoreani. Il Campo 14 è grande quanto Los Angeles, ed è visibile su Google Maps: eppure resta invisibile agli occhi del mondo.

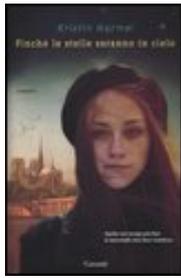
Harden Blaine

Collocazione
S.A. 951
HARDB

Fuga dal Campo 14

Torino, Codice, 2014

Inventario
314637



Da sempre Rose, nell'attimo che precede la sera, alza lo sguardo a cercare la prima stella del crepuscolo. È quella stella, anche ora che la sua memoria sta svanendo, a permetterle di ricordare chi è e da dove viene. La riporta alle sue vere radici, ai suoi diciassette anni, in una pasticceria sulla rive della Senna. Il suo è un passato che nessuno conosce, nemmeno l'amatissima nipote Hope. Ma adesso per Rose è venuto il tempo di dar voce a un ultimo desiderio: ritrovare la sua vera famiglia, a Parigi e di mantenere una promessa.

Harmel Kristin

Finchè le stelle saranno in cielo

Milano, Garzanti, 2013

Collocazione
S.A. 813
HARMK

Inventario
314315



"Io canto per alleviare i mali che mi tormentano". Forse è per questo che, nonostante la fame, il gelo, la fatica mortale, i tormenti di ogni minuto, la poesia è entrata nei Lager ed è stata una specie di rifugio, un disperato e in un certo senso eroico tentativo di non lasciarsi abbruttire, di sopravvivere perchè al deportato, nel momento stesso dell'ingresso nel Lager veniva tolto tutto e salvare un pezzo di carta e un mozzicone di matita e dalle improvvise perquisizioni era quasi impossibile.

Heiser Dorothea

La mia ombra a Dachau: poesie dei deportati

Milano, Mursia, 1997

Collocazione
M 301 458

Inventario
215416



Maggio 1939: centinaia di donne provenienti da un carcere comune, raggiunsero prima in treno e poi su camion un luogo nascosto nei boschi a nord di Berlino. Erano le prime prigioniere di Ravensbrück, il nuovo campo di concentramento femminile "modello" ideato da Heinrich Himmler. In sei anni vi furono rinchiusi 130.000 donne, provenienti da più di venti Paesi in tutta Europa. Entro l'aprile del 1945 vi vennero trucidate tra le 30.000 e le 90.000 donne, molte con i loro bambini.

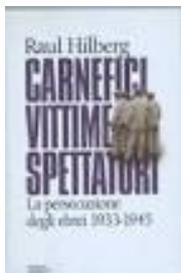
Helm Sara

Il cielo sopra l'inferno, la drammatica storia vera di Ravensbrück, il campo di concentramento nazista per sole donne

Roma, Newton Compton, 2015

Collocazione
S.A. 940
HELMS

Inventario
321633



L'olocausto: una delle pagine più esecrande della storia dell'umanità rivive in questo saggio-denuncia attraverso le testimonianze dei protagonisti, siano stati essi vittime o aguzzini, rese note dopo anni di ricerche dal più attendibile studioso della materia. Gli uomini di partito e della macchina da guerra nazista, la folla di uomini, donne e bambini vittime della tragedia e infine gli spettatori, i profittatori, la Chiesa, coloro che fecero finta di non sapere mentre sapevano.

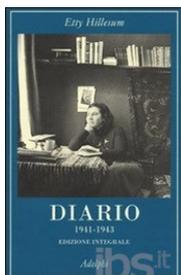
Hilberg Raul

Carnefici, vittime, spettatori: la persecuzione degli ebrei, 1933-1945

Mondadori, 1997

Collocazione
MASCIA 200
535

Inventario
267927



Un Diario denso di significati, scritto da una giovane ebrea olandese, morta ad Auschwitz non ancora trentenne, in un arco di tempo limitato e mentre la storia degli uomini scriveva una delle sue pagine più orrende e vergognose, la Shoah. Una donna capace, in frangenti che si facevano sempre più drammatici, ad esprimere fiducia nella vita, a cercare e a dare luce e voce alla sua interiorità.

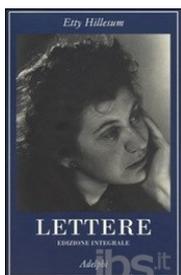
Hillesum Etty

Diario, 1941-1943

Milano, Adelphi, 2012

Collocazione
S.A. 940
HILLE

Inventario
307255



La versione integrale delle Lettere, scritte in gran parte dal lager di Westerbork, dove Etty andò di sua spontanea volontà, per portare soccorso e amore agli internati, e per "aiutare Dio" a non morire in loro, ci permette di udire la sua voce fino all'ultimo, fino alla cartolina gettata dal vagone merci che la conduce ad Auschwitz: "Abbiamo lasciato il campo cantando".

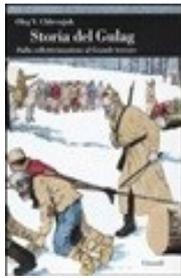
Hillesum Etty

Lettere, 1941-1943

Milano, Adelphi, 2013

Collocazione
S.A. 940
HILLE

Inventario
310398



Il 1° gennaio 1941 nei campi dell'NKVD si trovavano più di un milione e mezzo di detenuti, nelle colonie di lavoro quasi 429.000, nelle carceri quasi 488.000. Negli insediamenti di lavoro e speciali alla vigilia dell'invasione tedesca erano distribuite circa un milione e mezzo di persone. In questo libro l'autore propone la storia della prima fase del Gulag, fino al 1941, rivelandone tutti i segreti più profondi e offrendo un punto di vista acuto sul regime del terrore nel suo complesso.

Hlevnjuk Oleg Vital'evič
Storia del Gulag: dalla collettivizzazione al grande terrore
Torino, Einaudi, 2006

Collocazione
IS.STORICO
300 1543

Inventario
ISR 3907



La prima raccolta di diari tenuti da bambini e ragazzi di ogni parte d'Europa durante la Seconda guerra mondiale. Dai ghetti della Lituania, della Polonia, della Lettonia e dell'Ungheria ai campi di concentramento di Terezin, Stutthof e Janowska, dalle strade bombardate di Londra e Rotterdam alla prigione nazista di Copenaghen, queste pagine raccontano cosa significhi per un adolescente vivere ogni giorno con la consapevolezza che può essere l'ultimo.

Holliday Lauret (a cura di)
Ragazzi in guerra e nell'olocausto
Milano, il Saggiatore, 1996

Collocazione
M 300 9520

Inventario
213290

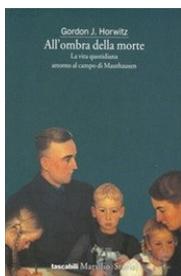


Per mezzo secolo sono rimasta in silenzio. Non volevo somigliare a quei soldati di Verdun che irritavano i giovani con i racconti della loro guerra. Tuttavia sul mio braccio, in quel punto, c'era sempre il tatuaggio: A 16727. Il numero di matricola di Auschwitz. Auschwitz-Birkenau per l'esattezza: è il nome di quell'acquitrino polacco dove fu costruito il peggiore tra i campi di sterminio con la camera a gas e il forno crematorio. Ma io tornai!

Holstein Denise
Non vi dimenticherò mai, bambini miei di Auschwitz
Genova, Nuovo Melangolo, 2006

Collocazione
M 201 2928

Inventario
310508



Il libro è una ricerca di documenti dalle fonti originali e dagli archivi, ma soprattutto di testimonianze orali. La popolazione collaborò di fatto a mantenere quelle condizioni che permettevano alla spietata "macchina" dello sterminio di funzionare. Coscienzioso adempimento dei compiti assegnati? Coercizione senza alternative? Torpore di sentimenti di fronte a orrori su orrori? Zelo nella caccia ai disperati fuggiaschi dai campi?

Horwitz Gordon J.
All'ombra della morte: la vita quotidiana attorno al campo di Mauthausen
Venezia, Marsilio, 1994

Collocazione
M 300 6672

Inventario
205743



Presentato da Primo Levi, il documento ha, per la prima volta, illuminato dall'interno la mentalità e la psicologia dei nazisti, e la storia e il funzionamento delle officine della morte. Rudolf Hoss, ufficiale delle SS, fu per due anni il comandante del più grande campo di sterminio nazista, quello di Auschwitz. Processato e condannato a morte, in attesa dell'esecuzione, scrisse questa autobiografia, che ci consente di cogliere dal vivo l'insanabile contraddizione tra l'enormità dei delitti e le giustificazioni addotte.

Höss Rudolf
Comandante ad Auschwitz: memoriale autobiografico di Rudolf Höss
Torino, Einaudi, 1985

Collocazione:
COLL. A. 14.
(00296)

Inventario
168637



Per quanto tempo si può continuare a fare progetti per il futuro, se la guerra incombe? I fratelli Kurc hanno cercato di resistere fino all'ultimo: Addy aggrappandosi alla musica, Mila occupandosi della figlia appena nata, Genek concentrandosi sul lavoro, Jakob rifugiandosi nei sogni e Halina nascondendo la paura dietro la ribellione. Tuttavia, nel settembre del 1939, devono arrendersi all'evidenza: la Polonia non è più sicura per una famiglia di ebrei. Così, per sfuggire al nazismo, sono costretti a dividersi.

Hunter Georgia
Noi, i salvati : [romanzo]
Milano, Nord, 2017

Collocazione
S.A. 813
HUNTG

Inventario
326721



Una foto con due bambine dalle lunghe trecce, dietro il mare. È quello che resta a Abigail della sua famiglia. La Storia l'ha divisa da sua sorella Esther, e l'Albania che l'ha accolta generosamente quand'era in fuga dalla Germania nazista è diventata poi la sua prigione. Mezzo secolo dopo, a Tirana arriva Rebecca. Fugge da un matrimonio in crisi, ma forse vuole ricomporre il suo album di famiglia ricostruendo la storia che sua madre Esther non le ha mai davvero raccontato.

Ibrahimi Anilda

Collocazione
S.A. 853
IBRAA

Il tuo nome è una promessa

Torino, Einaudi, 2017

Inventario
326554



È una raccolta di lettere che una ragazzina di 17 anni, Louise Jacobson, scrisse ai familiari e alle amiche dal campo di concentramento di Drancy, dove fu rinchiusa dopo l'arresto, avvenuto nell'agosto del '42, fino alla partenza per Auschwitz, il 13 febbraio '43. La sua esuberanza e la sua giovanile freschezza furono annientate nella camera gas, immediatamente dopo il suo arrivo.

Jacobson Louise

Collocazione
M 200 4244

Dal liceo ad Auschwitz: lettere

Roma, L'Unità, 1996

Inventario
217212



Marie Jalowicz vive a Berlino, ha 19 anni, è ebrea e quando nel 1941 muore suo padre, resta completamente sola. Con la guerra, la vita degli ebrei in Germania è diventata ancora più difficile. Marie però non è disposta ad accettare passivamente l'arrivo della Gestapo come, quasi fossero incantati, fanno molti membri di quella comunità ebraica da cui decide di prendere, almeno psicologicamente, le distanze. E si pone un obiettivo: sopravvivere.

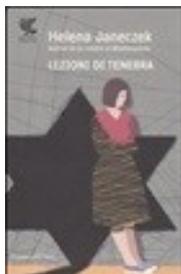
Jalowicz Simon Marie

Collocazione
S.A. 940
SIMOM

Clandestina

Torino, Einaudi, 2015

Inventario
321630



Autobiografia, che diventa anche biografia di una generazione. Una narrazione composita, fatta di brani di esistenza, ricordi, che ci portano gradualmente al cuore nero della storia, Auschwitz. "Lezioni di tenebra" racconta il rapporto tra la giovane autrice e la madre, l'unica di due famiglie numerose a essere sopravvissuta all'Olocausto, insieme al padre. Un resoconto lucido, appassionato e distaccato che punta soprattutto a misurare l'intensità del contraccolpo che quella tragedia ha lasciato nella generazione successiva.

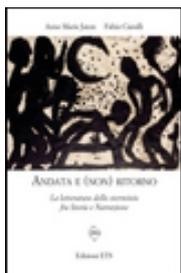
Janeczek Helena

Collocazione
S.A. 853
JANEH

Lezioni di tenebra

Parma, Guanda, 2011

Inventario
304051



La letteratura dello sterminio mostra impietosamente che per sopravvivere ogni uomo è pronto a superare tutti i confini e conduce inevitabilmente a confrontarsi con temi storici e riflessioni psicosociali che si interrogano sulla presenza del male nell'uomo. Narra esperienze di sconfinato dolore, insieme singole e comuni a tutti gli autori. I grandi scrittori europei, qui, cercano un modo di esprimere l'oscillazione impazzita fra vita e morte: istanti senza fine di una macabra danza disperata.

Jaton Anne – Marie

Collocazione
M 303 7844

Andata e (non) ritorno : la letteratura dello sterminio fra storia e narrazione

Pisa, ETS, 2015

Inventario
317547



Erano solo dei bambini, ma non hanno dimenticato. I protagonisti delle storie di questo libro, bambini ebrei che durante la guerra avevano un'età compresa tra i sei e i tredici anni, descrivono i momenti iniziali della follia che colpì l'Europa durante il nazismo: la deportazione nel ghetto, la fuga e la clandestinità, la morte di genitori o fratelli, la fame e infine l'aiuto ricevuto da sconosciuti che, pur rischiando la vita, accolsero questi bambini come dei figli.

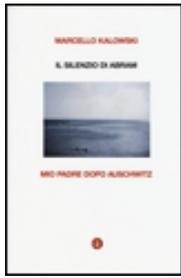
Kacer Kathy, McKay Sharon

Collocazione
S.A. 940
KACEK

Eravamo bambini : fuga dal Ghetto verso la libertà

Roma, Elliot, 2011

Inventario
310516



Ogni volta che posso chiedo a mio padre di parlarmi di Lodz, della sua famiglia, di Auschwitz. Nel farlo sollevo automaticamente la manica della sua camicia, mettendo a nudo il numero tatuato sul suo braccio. Le poche cose che mi racconta, della sua infanzia felice, dell'abbruttimento nel ghetto che aveva prosciugato persino le lacrime che sarebbe stato giusto versare per la morte del padre, dell'ultimo sguardo rivoltogli dalla madre, degli incubi che popolavano le notti ad Auschwitz, me le dice sorridendo.

Kalowski Marcello

Collocazione
S.A. 940
KALOM

***Il silenzio di Abram:
mio padre dopo
Auschwitz***

Bari, Laterza, 2015

Inventario
315718



Gli autori ricostruiscono la persecuzione degli zingari sotto il nazismo, ma ripercorrono anche tutta la travagliata storia di questa minoranza priva di territorio, di legislazione, di riconoscimento internazionale. Questi "negri d'Europa, questi " diversi .. per eccellenza, originari dell'Asia centrale, si diffondono nell'occidente europeo durante il medioevo e subiscono, a partire dal secolo XV, le leggi di espulsione o repressione di quasi tutti gli stati europei che stavano consolidando la propria unit  e tendevano a estromettere le minoranze spurie.

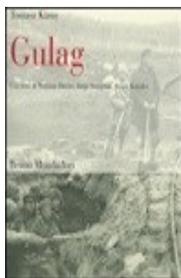
Kenrick Donald

Collocazione
BONURA
300 844

***Il destino degli
zingari***

Milano, Rizzoli, 1975

Inventario
287877



Un documento sulla storia dell'ex Unione Sovietica e sul suo sistema concentrazionario. Un'opera, frutto di quindici anni di ricerche, che raccoglie 550 fotografie, cartine, dati e analisi basati su documenti di prima mano. Decine di milioni di "zeks" e prigionieri, fossero essi criminali o prigionieri politici, morirono di fame e di freddo, furono sfruttati e uccisi. Nel libro le testimonianze dei prigionieri di guerra polacchi tornati in patria dopo la morte di Stalin.

Kizny Tomasz

Collocazione
A.F. 500 67

Gulag

Milano, B. Mondadori,
2004

Inventario
250517



Sotto il titolo provocatorio "Bei tempi", tratto da un album fotografico appartenuto al comandante di un campo di concentramento , i curatori di questo libro hanno riunito una serie di documenti impressionanti. Si tratta in massima parte di testimonianze dirette (diari, lettere e rapporti ufficiali), ma anche di verbali di interrogatori in cui assassini, complici e persone che hanno assistito passivamente ai crimini descrivono ai giudici istruttori come venne organizzato lo sterminio fino alla sua tragica conclusione.

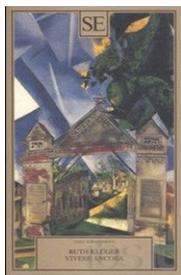
Klee Ernst, Dressen
Willi, RiessVolker

Collocazione
M 300 2443

***Bei tempi: lo
sterminio degli ebrei
raccontato da chi l'ha
eseguito e da chi
stava a guardare***

Inventario
194668

Firenze, Giuntina, 1996



Un'inquietudine incessante caratterizza lo stato d'animo della protagonista, che si interroga sulla propria esperienza di sopravvissuta, e la confronta con chi l'ha condivisa con lei, con chi non ne vuole pi  sentir parlare, con coloro che la deformano e pretendono di interpretare o spiegare la Shoah con semplificazioni e censure, con quei pochi che sono capaci di ascoltare, con il figlio al quale non ha mai parlato della sua esistenza, con i colleghi, con la propria madre a cui   legata da un insanabile conflitto.

Kluger Ruth

Collocazione
M 302 7178

***Vivere ancora: storia
di una giovinezza***

Milano, SE, 2005

Inventario
278921



Stasha e Pearl, gemelle, arrivano ad Auschwitz nel 1944. Inserite nel gruppo di gemelli noto come lo Zoo di Mengele, le ragazze fanno esperienza di privilegi e orrori sconosciuti agli altri. Quell'inverno Pearl scompare. Stasha continua a sperare che sia ancora viva. Quando l'Armata Rossa   ormai vicina, Stasha e l'amico Feliks intraprendono un viaggio attraverso la Polonia. Mentre scoprono cosa   accaduto durante la prigionia, dovranno anche cercare il proprio posto in un mondo a loro ormai sconosciuto.

Konar Affinity

Collocazione
S.A. 813
KONAA

***Gemelle imperfette :
romanzo***

Milano, Longanesi, 2017

Inventario
326636



È il diario degli ultimi giorni di vita di Korczak prima del rastrellamento del ghetto di Varsavia nel 1942. Scritti con tenacia nonostante la stanchezza e l'indebolimento fisico, complice il silenzio della notte e l'inesauribile desiderio di vivere, gli appunti e le memorie di Janusz Korczak non hanno niente della confessione; questi pensieri intendono piuttosto riaffermare l'opera di una vita, e ne dichiarano la vittoria proprio nel momento della persecuzione e dello sterminio.

Korczak Janusz

Diario del ghetto

Milano, Luni, 1997

Collocazione
M 301 1422

Inventario
217966



Heda Bloch è fuggita dalla marcia della morte verso Bergen-Belsen, ma Praga la riaccoglie con ostilità. Dopo la liberazione e la «rinascita comunista», nel 1952 il marito, Rudolf Margolius, alto funzionario governativo, verrà condannato all'impiccagione. Inizia il periodo del «silenzio attonito, terrorizzato»; solo le seconde nozze con Pavel Kovály salveranno Heda e il figlio Ivan da una lunga, tragica vita da reietti. E quando sta per giungere il lieto fine, dopo la Primavera di Dubcek, ecco l'estremo orrore: l'arrivo dei carri armati sovietici.

Kovály Heda Margolius

**Sotto una stella
crudele : una vita a
Praga, 1941-1968**

Milano, Adelphi, 2017

Collocazione
S.A. 943
KOVAH

Inventario
326993



Nel luglio del 1941 i nazisti arrivano nella piccola cittadina di Zolkiew, in Polonia, e la vita per la giovane Clara cambia per sempre. Mentre nei mesi successivi molte delle famiglie ebraiche intorno a lei vengono uccise o deportate, Clara e i suoi riescono a nascondersi insieme ad altri in una fossa scavata sotto la casa di una famiglia tedesca, i Beck. Il signor Beck, ubriacone, donnaiolo e antisemita dichiarato, è un uomo le cui azioni mettono in pericolo le famiglie nascoste sotto casa sua ogni singolo giorno...

Kramer Clara

La guerra di Clara

Milano, Tea, 2009

Collocazione
M 201 2929

Inventario
310514



Auschwitz è per Kulka la Metropoli della Morte, su cui domina implacabile la Legge della Morte. Ma è anche il luogo in cui, grazie agli insegnamenti dei malati ricoverati come lui in infermeria, scopre i capisaldi della cultura occidentale, in cui coglie nel cielo primaverile squarci di bellezza assoluta, in cui intona l'Inno alla gioia a poche centinaia di metri dai forni crematori, insieme al coro dei ragazzi del "campo famiglia", l'illusoria isola di normalità creata a uso e consumo degli ispettori della Croce rossa.

Kulka Otto Dov

**Paesaggi della
metropoli della morte**

Parma, Guanda, 2013

Collocazione
S.A. 940
KULKOD

Inventario
308967



Mark ha da poco iniziato la sua vita da ricercatore a Oxford quando suo padre Alex bussa alla sua porta con un angoscioso segreto da confessare. Tocca a Mark ora aiutare suo padre a ricostruire la sua storia, l'epopea di un bambino bielorusso ebreo di cinque anni che è scampato allo sterminio della sua famiglia e del suo villaggio che ha vagato per nove mesi da solo nei boschi, tra la neve e i lupi, è stato catturato da un'unità lettone filonazista.

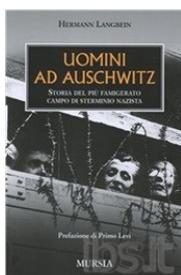
Kurzen Mark

**Il bambino senza
nome**

Casale Monferrato,
Piemme, 2009

Collocazione
M 303 4954

Inventario
280159



C'è acqua ad Auschwitz ma non è potabile per i prigionieri assetati e stremati dai lunghi viaggi nei vagoni piombati. Ci sono le docce, ma in alcune esce acqua per lavare il prigioniero nudo, in altre esce il gas. C'è il periodo di ambientazione dove il deportato impara il suo nuovo nome impara ad ubbidire e morire. Berretto su, berretto giù, correre al lavoro, correre alla zuppa, correre alle latrine. Andare a morire correndo.

Langbein Hermann

**Uomini ad Auschwitz:
storia del più
famigerato campo di
sterminio nazista**

Milano, Mursia, 1984

Collocazione
M 302 7176

Inventario
278834



Peter Lantos è ancora un bambino quando, insieme alla sua famiglia, viene prelevato dalla casa di Makó, in Ungheria, e rinchiuso prima nel ghetto della città e poi costretto a un lungo viaggio che lo condurrà al lager tedesco. Saranno gli americani a trarre Peter in salvo, ma lo stalinismo sovietico costringerà il ragazzo ad affrontare nuovamente gli stenti di una vita senza la piena libertà. Fuggito poi a Londra Peter cercherà di ricomporre i ricordi.

Lantos Peter

Tracce di memoria. Il mio viaggio nell'olocausto e ritorno

Firenze, Giunti, 2015

Collocazione
S.A. 940
LANTPL

Inventario
316617



In un film ormai celebre del 1984, il regista francese Claude Lanzmann documentò l'orrore dei campi di sterminio nazisti attraverso il racconto di decine di testimoni, senza ricorrere ad immagini di repertorio. Quelle narrazioni sconvolgenti confluirono poi nel libro che qui viene riproposto. In queste pagine, sono riportati i dialoghi che accompagnano i fotogrammi del lungo filmato. Introduzione di Frediano Sessi. Prefazione di Simone de Beauvoir.

Lanzmann Claude

Shoah

Milano, Rizzoli, 1987

Collocazione
BONURA
300 2801

Inventario
296978



Rutka, una ebrea polacca di quattordici anni, vive nel ghetto di Bedzin gli orrori dell'Olocausto, mentre si affaccia all'età adulta, con tutte le incertezze, i sogni e gli slanci dell'adolescenza. In questo diario, scritto nel 1943, poco prima di essere deportata ad Auschwitz, confessa dunque le sue paure e le sue emozioni: le paure per i soldati tedeschi che stringono sempre più la sua comunità entro i confini del quartiere e le emozioni per il ragazzo di cui è innamorata, senza sapere se ne è ricambiata.

Laskier Rutka

Diario

Milano, Bompiani, 2008

Collocazione
M 201 106

Inventario
278836



All'indomani della liberazione, i militari sovietici che controllavano il campo di Katowice, in Polonia, chiesero a Primo Levi e a Leonardo De Benedetti, suo compagno di prigionia, di redigere una relazione dettagliata sulle condizioni sanitarie del Lager. Il risultato fu il "Rapporto su Auschwitz": una testimonianza straordinaria, uno dei primi resoconti sui campi di sterminio mai elaborati. La relazione inaugura la successiva opera di Primo Levi testimone, analista e scrittore.

Levi Fabio, Scarpa
Domenico (a cura di)

Così fu Auschwitz: testimonianze 1945-1986

Torino, Einaudi, 2015

Collocazione
S.A. 940
LEVIP

Inventario
318522



«L'indicibile non trova spazio nel libro: è lo stato d'animo di chi, dopo aver sostato "sulla soglia della casa dei morti", ne ha scorto i lineamenti, ma ha capito che la salvezza gli potrà venire soltanto dalla scrittura». E' un'analisi fondamentale della composizione e della storia del Lager, ovvero dell'umiliazione, dell'offesa, della degradazione dell'uomo, prima ancora della sua soppressione nello sterminio.

Levi Primo

Se questo è un uomo

Torino, Einaudi, 2012

Collocazione
M 303 1296

Inventario
302499



Primo Levi pone l'attenzione sulla tendenza del pubblico a rifiutare l'esistenza dei lager, a sminuire l'orrore che i diretti testimoni avrebbero riportato. Tale rifiuto già era stato previsto dai colpevoli, tant'è che erano soliti ammonire i prigionieri dei lager che nessuno gli avrebbe creduto, e che comunque tutte le prove sarebbero andate distrutte, cosa che però non avvenne. I militi delle SS cercarono difatti fino all'ultimo di distruggere documenti e interi campi di sterminio, ma buona parte del materiale rimase fino alla fine della guerra.

Levi Primo

I sommersi e i salvati

Torino, Einaudi, 1986

Collocazione
M 200 892

Inventario
195846



Nel campo di concentramento di Bergen-Belsen i prigionieri non morivano nelle camere a gas, ma di malattia e di stenti. Nelle baracche del campo. I nazisti non si avvicinavano troppo ai prigionieri: "Per loro non eravamo più esseri umani". Dal 16 agosto 1944 agli ultimi giorni di aprile del 1945, Hanna è rinchiusa nel campo di concentramento di Bergen-Belsen e riesce a scrivere un diario, protetta dagli altri prigionieri e contando sul fatto che i nazisti non se ne accorgeranno.

Lévy-Hass Hanna
Diario di Bergen Belsen: 1944-1945

Firenze, La nuova Italia, 1972

Collocazione
RES.
MISC. B. 25

Inventario
136914
(solo consultazione)



Il 16 novembre 1940 i nazisti isolano una vasta zona del centro di Varsavia costringendo tutti gli ebrei della capitale polacca a trasferirvisi. In tal modo viene istituito quello che sarà conosciuto come Ghetto di Varsavia. Un insegnante di 47 anni, Abraham Lewin, tiene un diario in cui annota scrupolosamente i fatti, descrive l'organizzazione del Ghetto, esprime alternativamente il terrore e la speranza che segnano la vita quotidiana.

Lewin Abraham
Una coppa di lacrime: diario dal ghetto di Varsavia

Milano, Il Saggiatore, 1993

Collocazione
M 300 5250

Inventario
202519



Gli zingari, con la loro cultura nomade, rappresentavano per i nazisti un'inaccettabile anomalia dell'ordine sociale e minacciavano la purezza della razza. Furono quindi perseguitati e deportati nei campi di sterminio dove morirono a migliaia. Ma, fino a oggi, la storia della loro persecuzione è stata trascurata e spesso distorta. Con l'avvento al potere di Hitler venne affrontata la soluzione al problema 'zingari' con ogni mezzo.

Lewy Guenter
Persecuzione nazista degli zingari

Torino, Einaudi, 20023

Collocazione
M 301 5633

Inventario
237510



Figure sinistre e inquietanti, individui senza convinzione. Figure sinistre e inquietanti, individui senza convinzione e di dubbia moralità, i Kapo erano scelti tra i deportati per controllare e "governare" le squadre di lavoro e la vita nelle baracche, esercitando sugli altri internati un potere assoluto e, soprattutto, collaborando con le SS nell'opera sistematica di annientare i loro stessi compagni.

Liblau Charles
I Kapo di Auschwitz

Torino, Einaudi, 2007

Collocazione
M 201 4510

Inventario
265818



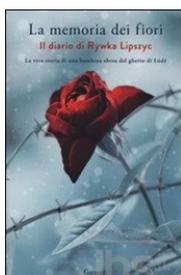
L'11 aprile 1961 il teatro di Beit Ha'am, a Gerusalemme, era gremito. Più di settecento persone riempivano la sala per il processo intentato ad Adolf Eichmann, accusato di essere il principale ufficiale operativo della "soluzione finale". C'erano più giornalisti a Gerusalemme di quanti ne fossero andati a Norimberga. Per quale motivo questo processo era diverso da quello condotto dai tribunali di Norimberga, dove erano state processate figure molto più in vista della gerarchia nazista?

Lipstadt, Deborah E.
Il processo Eichmann

Torino, Einaudi, 2014

Collocazione
S.A. 940
LIPSD E

Inventario
312351



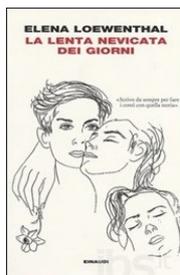
È l'aprile del 1944, l'ultima neve del lungo inverno polacco attanaglia ancora le vie del ghetto di Łódź. Rywka Lipszyc ha solo quattordici anni. Ogni giorno deve farsi strada tra le recinzioni di filo spinato, incalzata dalle armi dei soldati e dagli ululati laceranti dei cani. In mano Rywka stringe l'unica cosa che è rimasta veramente sua: il suo diario, l'unica illusione di speranza e di salvezza da un nemico che, semplicemente, vuole che il suo popolo smetta di esistere.

Lipszyc Rywka
La memoria dei fiori

Milano, Garzanti, 2015

Collocazione
S.A. 891
LIPSR

Inventario
315713



Fernande e André sono una coppia in fuga dai nazisti, che insieme ad alcuni amici ebrei trascorre il periodo della guerra in un beato ma angoscioso isolamento durante il quale il tempo sembra sospeso. La promessa che si fanno è quella di poter tornare un giorno alla casa del sogno: una villa a picco sul mare nel sud della Francia. E se molti loro amici e conoscenti sono destinati agli atroci viaggi nei treni piombati, alla perdita dell'identità e della vita poi, loro invece ce la faranno.

Loewenthal Elena

Lenta nevicata dei giorni

Torino, Einaudi, 2013

Collocazione
S.A. 853
LOEWE

Inventario
310808



Marceline, 14 anni, viene deportata insieme al padre ad Auschwitz-Birkenau. Lei si salva, lui no. Oggi ottantasettenne, in queste memorie in forma di lettera al padre, Marceline ricorda con straordinaria chiarezza gli orrori subiti, ma soprattutto rivela l'amore incondizionato che la lega al genitore, le cui parole al momento della deportazione: "Tu tornerai, Marceline, perché sei giovane" l'accompagnano, spronandola a sopravvivere, per tutto il percorso che la attende da un campo all'altro fino alla liberazione e al ricongiungimento con la madre e i fratelli.

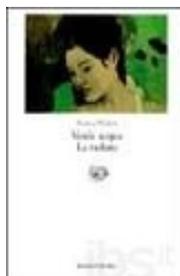
Loridan-Ivens Marceline

E tu non sei tornato

Torino, Bollati
Boringhieri, 2015

Collocazione
S.A. 940
LORIM

Inventario
316898



Il volume raccoglie due racconti, già pubblicati separatamente, della scrittrice istriana. Il primo, "Verde acqua", è una testimonianza, vista da un'angolazione molto privata, di un dramma collettivo: quello dell'esodo di trecentomila italiani dall'Istria e dalla Dalmazia nell'immediato dopoguerra. Il secondo, "La radura", è una metafora poetica e malinconica dell'esperienza umana.

Madieri Marisa

Verde acqua

Torino, Einaudi, 2006

Collocazione
BONURA
200 1486

Inventario
297893



Peter e Katharina si sposano per convenienza. Inaspettatamente, i due ragazzi si innamorano e si scambiano promesse di fedeltà e di un futuro insieme. Il padre della ragazza è un ossessivo e convinto seguace della dottrina nazista e rappresenta perfettamente la Germania del tempo, quella della "banalità del male", quella della gente comune che ritiene legittimo impadronirsi delle case degli ebrei deportati, stanare i fuggiaschi e continuare a brindare alla vittoria anche quando la realtà annuncia la sconfitta.

Magee Audrey

Quando tutto sarà finito

Torino, Bollati
Boringhieri, 2015

Collocazione
S.A. 813
MAGEA

Inventario
316240



Questo libro racconta la storia dei bambini ebrei che furono perseguitati e deportati dall'Italia. Esso non ripercorre solo le complesse realtà che vissero gli adulti, bensì riattraversa quegli anni "con occhi di bambino" raccontando sia come vissero concretamente quei bambini, sia l'aspetto psicologico strettamente legato al trauma. L'autore spinge la sua ricostruzione fino al dopoguerra, così da portare la riflessione sulle responsabilità collettive che tuttora ci interrogano.

Maida Bruno

La shoah dei bambini: la persecuzione ebraica in Italia: 1938-1945

Torino, Einaudi, 2013

Collocazione
S.A. 940
MAIDB

Inventario
306607



I deportati nei campi di sterminio nazisti ci presentano la Shoah come l'indicibile per eccellenza del XX secolo, come l'avvenimento che, più di ogni altro nella storia, sfugge ai tentativi di spiegazione e di razionalizzazione. Qui la riflessione su quell'evento con attenzione a coloro che sono nati nel mondo dopo Auschwitz e la presentazione del lager come dispositivo pedagogico che distrugge l'individuo e lo mette anche nelle condizioni di provvedere da se stesso alla propria liquidazione.

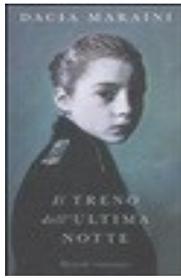
Mantegazza Raffaele

L'odore del fumo : Auschwitz e la pedagogia dell'annientamento

Torino, Città aperta, 2001

Collocazione
cinebibl
D.00 5666

Inventario
CIN 13253



Emanuele è un bambino ribelle e pieno di vita, ma tutto ciò che resta di lui è un pugno di lettere, e un quaderno nascosto in un muro nel ghetto di Lodz. Per ritrovare le sue tracce, Amara, l'inseparabile amica d'infanzia, attraversa l'Europa del 1956 in treno. Visita sgomenta ciò che resta del girone infernale di Auschwitz-Birkenau, percorre le strade di Vienna alla ricerca di sopravvissuti, giunge a Budapest mentre scoppia la rivolta degli ungheresi, e trema con loro quando i colpi dei carri armati russi sventrano i palazzi.

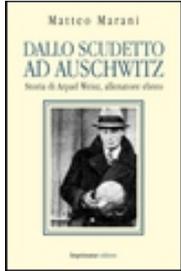
Maraini Dacia

Collocazione
S.A. 853
MARAD

Il treno dell'ultima notte

Milano, Rizzoli, 2008

Inventario
273744



Arpad Weisz, vincitore di quattro scudetti tra il 1930 e 1938. Non lo sapeva nemmeno Enzo Biagi, bolognese e tifoso del Bologna. "Mi sembra si chiamasse Weisz, era molto bravo ma anche ebreo e chi sa come è finito" È finito ad Auschwitz, è morto la mattina del 31 gennaio 1944. Il 5 ottobre 1942 erano entrati nella camera a gas sua moglie Elena e i suoi figli Roberto e Clara, dodici e otto anni. Questa è la risposta, documentata, di Matteo Marani, bolognese, giornalista e storico appassionato.

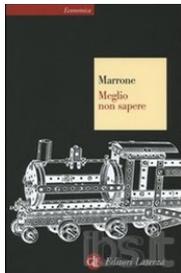
Marani Matteo

Collocazione
S.A. 796
MARAM

Dallo scudetto ad Auschwitz: vita e morte di Arpad Weisz, allenatore ebreo

Reggio Emilia :
Imprimatur, 2014

Inventario
316439



Titti Marrone abbassa la barbarie della deportazione all'altezza dei bambini. Visto da loro il male mostra il lato più spaventoso. È un treno a rapire i tre bambini di questa storia ed è un treno a restituirne due nel dicembre 1946. Nel mezzo di questo essere portati via e essere restituiti, c'è l'indicibile del campo di sterminio. Questo libro racconta di tre bambini deportati ad Auschwitz con le loro madri. Titti Marrone è responsabile delle pagine culturali del "Mattino" di Napoli.

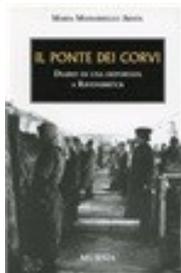
Marrone Titti

Collocazione
M 303 2296

Meglio non sapere

Roma-Bari, Laterza, 2003

Inventario
243499



Arrestata con il suo gruppo nel 1944, Maria fu condotta nel campo di prigionia di Bolzano e da qui deportata nel lager femminile di Ravensbruck, 80 km. a nord-est di Berlino, dove negli anni fra il 1939 e il 1945 passano circa 130.000 donne e fanciulli di 21 nazioni. In questo diario l'autrice racconta il lungo calvario di sofferenze, dal terribile viaggio verso la deportazione ai tragici mesi trascorsi nei lager, al rischioso ritorno in patria.

Massariello Arata Maria

Collocazione
RES. B. 409.

Il ponte dei corvi: diario di una deportata a Ravensbruck

Milano, Mursia, 1979

Inventario
156748
(solo consultazione)



La storia di questo lager è la vicenda stessa del terribile apparato concentratorio messo in opera dai nazisti. Luogo di oppressione, sfruttamento ed eliminazione, Mauthausen fu il calvario di antifascisti, partigiani, ebrei, prigionieri di guerra catturati ai quattro angoli dell'Europa. Mayda racconta l'intera vicenda di Mauthausen, come e perché fu costruito, chi vi fu rinchiuso, come si viveva e come si moriva: una storia che non si conosce mai abbastanza.

Mayda Giuseppe

Collocazione
IS.STORICO
300 1503

Mauthausen: storia di un lager

Bologna, Il Mulino, 2008

Inventario
ISR 3862



Mayda ripercorre le vicende della deportazione, sottolinea il ruolo della Repubblica sociale italiana che fu di complicità attiva ma, anche, di iniziativa autonoma, sfatando la leggenda secondo cui furono i nazisti gli unici artefici della soluzione finale nel nostro paese. Wehrmacht e SS da una parte e lo Stato-fantoccio di Salò con i gerarchi dall'altra concordarono comuni progetti di deportazione degli ebrei e degli oppositori politici.

Mayda Giuseppe

Collocazione
M 301 5457

Storia della deportazione dall'Italia 1943-1945: militari, ebrei e politici nei lager del Terzo Reich

Torino, Boringhieri, 2002

Inventario
237899



Una delle questioni più dibattute in questi anni dagli storici è quella dei presupposti teorici e pratici della cosiddetta "soluzione finale". Lo sterminio sistematico degli ebrei faceva parte dei programmi nazisti fin dall'avvento al potere di Hitler? Era forse evitabile? Arno J. Mayer sostiene che il pur violentissimo antisemitismo nazista non contemplava all'inizio l'annientamento della popolazione ebraica, ma si impose soltanto in seguito al fallimento della brutale campagna contro la Russia.

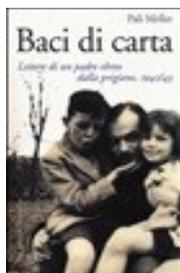
Mayer Arno J.

Collocazione
M 300 843

Soluzione finale: lo sterminio degli ebrei nella storia europea

Inventario
190639

Milano, Mondadori, 1990



Pali Meller viene denunciato e arrestato per aver falsificato un documento nel quale si attestava la sua appartenenza alla razza ariana. Vedovo deve lasciare i suoi due figli alla governante Franziska Schmitt. Meller viene condannato a sei anni di detenzione. Muore il 31 marzo 1943, dopo tredici mesi di detenzione. Dalla prigione riuscì a spedire ventiquattro lettere costruendo con i figli una nuova relazione, affidata alla carta, così come "di carta" divennero i baci che poté inviare loro.

Meller Pali

Collocazione
S.A. 940
MELLP

Baci di carta. Lettere di un padre ebreo dalla prigione: 1942-43

Inventario
317616

Venezia, Marsilio, 2015



Intensa testimonianza sul Lager femminile di Auschwitz-Birkenau: certamente la più toccante fra le testimonianze italiane. I racconti si snodano intorno agli aspetti più specificamente femminili della vita minimale e disperata delle prigioniere. La loro condizione era assai peggiore di quella degli uomini, e la presenza ossessiva dei crematori, le cui ciminiere, situate nel bel mezzo del campo femminile, non eludibili, non negabili, corrompe col loro fumo empio i giorni e le notti, i momenti di tregua e di illusione, i sogni e le timide speranze.

Millu Liliana

Collocazione
DOMINARS
920.72D MIL

Il fumo di Birkenau

Inventario
256110

Firenze, Giuntina, 1986



E' la storia di cinque bambini di Parma costretti a vivere la tragedia della Shoah, dal campo di concentramento nel Parmense a quello di sterminio di Auschwitz. Realizzata al termine di una ricerca storica su quanto subito dalla comunità ebraica di Parma, l'unità didattica ne ha utilizzato le fonti, la documentazione prodotta e la ricostruzione storiografica, con l'ausilio degli studi compiuti in altre realtà provinciali e di quelli riferiti al quadro nazionale.

Minardi Marco

Collocazione
IS. STORICO
500 273

I bambini di Parma nel lager di Auschwitz

Inventario
ISR 3950

Parma, Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea, 2003



Tre militari tedeschi, per evitare il compito ormai insopportabile di fucilare gli ebrei condotti al campo, ottengono il permesso per una missione all'esterno. Il loro incarico è stanare i pochi superstiti nascosti nella campagna circostante. Mentre marciano nel paesaggio glaciale, quasi loro malgrado trovano un giovane ebreo e lo fanno prigioniero. Ma durante una sosta per rifocillarsi, vengono assaliti dal dubbio. Uno di loro fa agli altri la proposta sconcertante: lasciarlo libero.

Mingarelli Hubert

Collocazione
S.A. 843
MINGH

Un pasto in inverno

Inventario
311285

Roma, Nutrimenti, 2014



Quel giorno ho perso la mia innocenza. Quella mattina mi ero svegliato come un bambino. La notte mi addormentai come un ebreo." Per molti anni Sami Modiano è rimasto in silenzio. In che modo dare voce al dolore di un'adolescenza bruciata, di una famiglia dissolta, di un'intera comunità spazzata via? Nato a Rodi, un'isola nella quale ebrei, cristiani e musulmani convivono pacificamente da secoli, Sami non conosce la lingua dell'odio e della discriminazione.

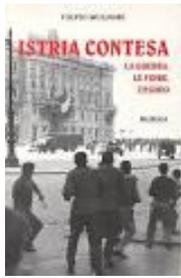
Modiano Sami

Collocazione
S.A. 940
SAMIM

Per questo ho vissuto: la mia vita ad Auschwitz-Birkenau e altri esili

Inventario
308217

Milano, Rizzoli, 2013



La storia dell'Istria contesa tra due mondi: quello italiano e quello slavo. L'autore, esule ripercorre dettagliatamente le vicende che portarono all'annessione della penisola istriana alla Jugoslavia di Tito. Dallo scoppio della guerra alla tragedia dell'abbandono che vede un spostamento forzato di migliaia di italiani verso l'Italia e il resto del mondo.

Molinari Fulvio

L'Istria contesa: la guerra, le foibe, l'esodo

Milano, Mursia, 1996

Collocazione
IS.STORICO
300 940

Inventario
ISR 2309
(solo
consultazione)



Il cielo di un grigio sconosciuto incombe sulla fila di donne. Da quel momento non saranno più donne, saranno solo una sequenza inanimata di numeri tatuati sul braccio. Ad Auschwitz, è Lale a essere incaricato di quell'orrendo compito: proprio lui, un ebreo come loro. Giorno dopo giorno Lale lavora a testa bassa per non vedere un dolore così simile al suo finché una volta alza lo sguardo: incrocia due occhi che in quel mondo senza colori nascondono un intero arcobaleno. Il suo nome è Gita. Gita diventa la sua luce in quel buio infinito.

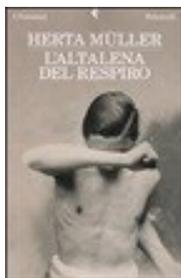
Morris Heather

Il tatuatore di Auschwitz

Milano, Garzanti, 2018

Collocazione
S.A. 823
MORRH

Inventario
327539



Gennaio 1945, la guerra non è ancora finita: per ordine sovietico inizia la deportazione della minoranza tedesca rumena nei campi di lavoro forzato dell'Ucraina. Qui inizia anche la storia del diciassettenne Leo Auberg. Cinque anni durerà l'esperienza terribile della fame e del freddo, della fatica estrema e della morte quotidiana. Per scrivere questo libro Herta Müller ha raccolto le testimonianze e i ricordi dei sopravvissuti tra i quali quelli del poeta rumeno tedesco Oskar Pastior.

Müller Herta

L'altalena del respiro

Milano, Feltrinelli, 2010

Collocazione
M 303 9076

Inventario
290906



Per noi, la storia, la storia a noi contemporanea, noi è come se abitassimo tutti in un appartamento al settimo piano che dà su uno snodo ferroviario ma ci abitiamo da tanto di quel tempo che se ci chiedono "Ti dà fastidio, il rumore dei treni?" ci viene da rispondere "Il rumore dei treni? Che rumore? Che treni?" Questo non vuol dire che i treni non facciano rumore. E non vuol dire che a concentrarsi, a tendere l'orecchio, come si dice, non si senta, quel rumore

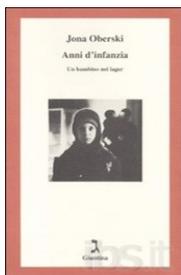
Nori Paolo

Si sente? Tre discorsi su Auschwitz

Milano, Marcos y Marcos, 2014

Collocazione
S.A. 858
NORIP

Inventario
315295



«La sera la mamma mi domandò che cosa avevo fatto durante il giorno. Le raccontai che ero stato insieme ai ragazzi più grandi che mi prendevano con loro, perché avevo superato la prova dell'osservatorio. Lei mi domandò che cos'era, un osservatorio. Risposi che lì c'erano i cadaveri e che sapeva anche benissimo che mio padre era stato gettato sopra gli altri cadaveri e che non aveva neppure un lenzuolo e io avevo detto ai bambini che ne aveva sì uno, mentre avevo visto benissimo che non ne aveva...»

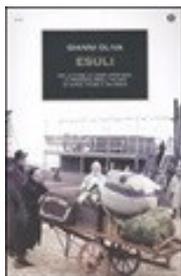
Oberski Jona

Anni d'infanzia: un bambino nei lager

Firenze, Giuntina, 1993

Collocazione
M 201 2930

Inventario
310518



L'autore ripercorre la vicenda degli italiani esuli dalla fine della Prima guerra mondiale a oggi, in un libro ricco di immagini inedite. Dall'annessione dell'Istria e della Dalmazia, all'occupazione italo-tedesca della Jugoslavia, dai bombardamenti alleati di Zara e di Fiume fino all'occupazione di Trieste nel 1945 da parte delle truppe di Tito e gli infoibamenti. Conclude il volume l'immagine del concerto diretto da Riccardo Muti il 13 luglio 2010 in piazza Unità d'Italia a Trieste: una ricomposizione delle diverse "memorie".

Oliva Gianni

Esuli: dalle foibe ai campi profughi : la tragedia degli Italiani di Istria, Fiume e Dalmazia

Milano, Mondadori, 2011

Collocazione
S.A. 945
OLIVG

Inventario
295205



Dopo la fine della guerra, tra il maggio e il giugno 1945, migliaia di italiani della Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia vengono uccisi dall'esercito jugoslavo del maresciallo Tito, molti di loro sono gettati nelle "foibe", che si trasformano in grandi fosse comuni, molti altri deportati nei campi della Slovenia e della Croazia, dove muoiono di stenti e di malattie. Le stragi si inquadrano in una strategia politica mirata a colpire tutti coloro che si oppongono all'annessione delle terre contese alla nuova Jugoslavia

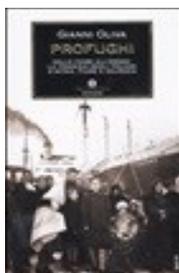
Oliva Gianni

Collocazione
M 302 3707

**Foibe, le stragi
negate degli italiani
della Venezia Giulia e
dell'Istria**

Inventario
237428

Milano, Mondadori, 2002



Gianni Oliva ripercorre le tappe di questa vicenda. Tra il 1944 e la fine degli anni Cinquanta, gran parte della comunità italiana dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia abbandona la propria terra. A ondate successive, quasi 300.000 persone, appartenenti a ogni classe sociale, vengono costrette a fuggire dal nuovo regime nazionalcomunista di Tito che confisca le loro proprietà, le reprime con la violenza poliziesca, giungendo talora a un vero e proprio tentativo di "pulizia etnica".

Oliva Gianni

Collocazione
M 303 4078

**Profughi: dalle foibe
all'esodo. La tragedia
degli italiani d'Istria,
Fiume e Dalmazia**

Inventario
252150

Milano, Mondadori, 2005



Edek e Mala: un giovane prigioniero politico polacco e una ragazza ebrea bella e vitale s'innamorano nel campo di sterminio di Auschwitz. Una favola "senza lieto fine, come talvolta accade alle favole vere". Una storia d'amore dai contorni leggendari, inspiegabilmente e ingiustamente dimenticata, che la giornalista Francesca Paci ricostruisce per la prima volta in tutti i suoi aspetti grazie a fonti attinte dall'archivio del museo di Auschwitz.

Paci Francesca

Collocazione
S.A. 940
PACIF

**Un amore a
Auschwitz**

Inventario
321653

Torino, Utet 2016



Campo di concentramento di Natzweiler-Struhof sui Vosgi. L'uomo che vi arriva, una domenica pomeriggio insieme a un gruppo di turisti, non è un visitatore qualsiasi: è un ex deportato che a distanza di anni è voluto tornare nei luoghi dove era stato internato. Subito, di fronte alle baracche e al filo spinato trasformati in museo, il flusso della memoria comincia a scorrere e i ricordi riaffiorano con il loro carico di dolore e di rabbia.

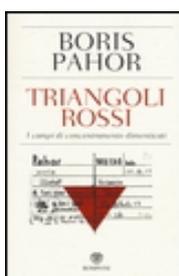
Pahor Boris

Collocazione
M 303 5381

Necropoli

Inventario
273067

Roma, Fazi, 2008



Non si parla quasi mai dei campi riservati ai Triangoli rossi, i deportati politici. Spesso mi risentivo, qualche volta a voce alta, non perché sono stato un Triangolo rosso anch'io, bensì perché avere sul petto, sotto il numero che sostituiva il nome e il cognome, il triangolo rosso, significava che ero stato catturato perché come soldato non mi ero presentato all'autorità militare nazista, ma avevo scelto di oppormi in nome della libertà, ma non solo."

Pahor Boris

Collocazione
S.A. 940
PAHOB

**Triangoli rossi: i
campi di
concentramento
dimenticati**

Inventario
317492

Milano, Bompiani, 2015



Andrea Scano negli anni Trenta scappa dal paese natale, Santa Teresa, in Gallura. La meta è la Corsica che sembra promettergli una vita diversa, la libertà, un po' di fortuna. Dalla Francia, Andrea va in Spagna, arruolato nelle Brigate internazionali. Di lì passerà al confino di Ventotene, alla guerra civile a Genova e sull'Appennino ligure e infine alla vittoria del 25 aprile 1945. Poi la fuga in Jugoslavia dove da vincitore diventerà un vinto.

Pansa Giampaolo

Collocazione
M 303 2383

**Prigionieri del
silenzio**

Inventario
250143

Milano, Sperling &
Kupfer, 2004



In una gelida notte d'inverno, la voce di Flor si leva sulla città innevata per raccontare, in un canto intimo e toccante, una storia all'uomo che ama: la storia di suo nonno Maurizio, barbiere del ghetto in una Roma occupata dai nazisti, e di Alba, la ragazza dai capelli biondo cenere che crede in un futuro diverso e che per questo ha abbracciato la Resistenza. Il sogno, però, si infrange in una mattina di primavera, quando i fascisti li sorprendono nel sonno: lei finisce in carcere, lui su un treno diretto ad Auschwitz...

Paradisi Eric

Il parrucchiere di Auschwitz

Longanesi, 2015

Collocazione
S.A. 843
PARAE

Inventario
321085



Le storie della famiglia Popper incrociano le vicende dell'Europa di prima, durante e dopo la Seconda guerra mondiale. Eppure, ridiamo e ci commuoviamo non sulle macerie della guerra, ma sulle cose di ogni giorno. Qui protagonista è la vita, bella e travolgente: un padre sognatore, innamorato della pesca e delle donne, che tra alti e bassi non smette di combinare guai, una madre solida e paziente ma che sa il fatto suo, pescatori, operai e soldati che rubano, regalano, scappano, temono...

Pavel Ota

La morte dei caprioli belli

Rovereto, Keller, 2013

Collocazione
S.A. 891
PAVEO

Inventario
308890



In questa ricostruzione, lontana da ogni interpretazione ideologica, Arrigo Petacco racconta la storia di un lembo conteso della nostra patria, in cui la presenza di etnie diverse ha favorito, di volta in volta manifestazioni nazionalistiche, quasi sempre dettate dall'ideologia vincente.

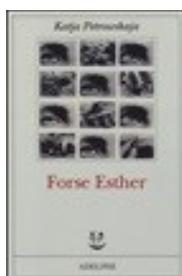
Petacco Arrigo

L'esodo: la tragedia negata degli italiani d'Istria, Dalmazia e Venezia Giulia

Milano, Mondadori, il Giornale, 1999

Collocazione
M 301 6154

Inventario
240433



Si sarà proprio chiamata Esther quella bisnonna che, nella Kiev del 1941, chiese fiduciosa a due soldati tedeschi la strada per Babij Jar, la fossa comune degli ebrei, ricevendone come risposta un distratta rivoltellata? E dell'intera famiglia, dispersa fra Polonia, Russia e Austria, che cosa ne è stato? Per ricostruire quella ramificata genealogia, Katja intraprende un intenso viaggio a ritroso nella storia di un Novecento sul quale incombono la stella gialla e quella rossa.

Petrowskaja Katja

Forse Esther

Milano, Adelphi, 2014

Collocazione
S.A. 833
PETRK

Inventario
314931



Fossoli, frazione di Carpi, fu lo scenario "inconsapevole" di una delle pagine più cupe della nostra storia: qui fu attivo, tra il dicembre e i primi giorni dell'agosto 1944, un campo di concentramento in cui vennero reclusi 2844 ebrei. I governanti italiani scelsero infatti di adeguare la propria politica antiebraica a quella dell'alleato-occupante, che aveva già messo in atto autonomamente una serie di retate in diverse città nell'autunno del 1943.

Picciotto Liliana

L'alba ci colse come un tradimento: gli ebrei nel campo di Fossoli 1943-1944

Milano, Mondadori, 2010

Collocazione
M 303 4533

Inventario
310507



Opera unica che raccoglie i nomi delle vittime del nazismo e del fascismo e la storia di ognuno di loro dal momento dell'arresto in Italia a quello della deportazione. La tragedia della Shoah è scritta nella data di nascita, di arresto, di deportazione, di morte o di liberazione, che accompagna ogni nome. Documentata e precisa ricostruzione storica per capire i meccanismi della macchina dello sterminio.

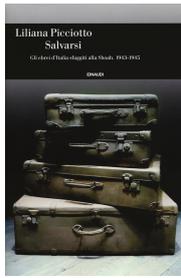
Picciotto Liliana

Il libro della memoria : gli ebrei deportati dall'Italia, 1943-1945

Milano, Mursia, 1991

Collocazione
S.A. 940
PICCFL

Inventario
307388



Gli ebrei sfuggiti alla Shoah in Italia furono più dell'ottantuno per cento. Questo volume presenta i risultati del progetto «Memoria della salvezza» del Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC), volto a riflettere su come essi abbiano potuto salvarsi malgrado le ricerche, gli arresti, le deportazioni, da parte delle autorità fasciste e naziste. Si parla qui dunque del «rovescio della medaglia». Nessuno in precedenza si era posto, in modo sistematico e scientifico, la domanda su chi fossero i salvi e come mai si fossero salvati.

Picciotto Liliana

Collocazione
S.A. 940
PICCFL

Salvarsi : gli ebrei d'Italia sfuggiti alla shoah, 1943-1945 : una ricerca del Centro di documentazione ebraica contemporanea

Inventario
326326

Torino, Einaudi, 2017



Sage è una ragazza solitaria che evita ogni contatto con il mondo finché non stringe amicizia con un vecchio signore, Josef Weber. Josef, insegnante in pensione, di origine tedesca, Weber è un filantropo benvenuto da tutti nella piccola comunità in cui vive. Ma un giorno Weber chiede a Sage un favore molto particolare che sconvolgerà la ragazza. Weber è stato nelle SS ed era fra le guardie di Auschwitz. E la nonna di Sage è una sopravvissuta ai campi di sterminio...

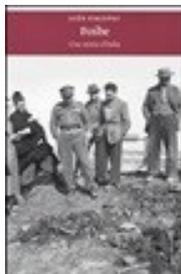
Picoult Jody

Collocazione
S.A. 813
PICOJ

Intenso come un ricordo

Milano, Corbaccio, 2014

Inventario
319269



Il sanguinoso capitolo delle "foibe", legato alla fine della seconda guerra mondiale, che vide "regolamenti di conti" dappertutto in Europa dove s'era manifestata una qualche Resistenza, sarebbe stato da tempo relegato nei libri di storia come una delle vicende minori di quella mattanza mondiale. Dato però che si colloca in una realtà mistilingue in cui le opposte idee sulle frontiere "giuste" sono state a lungo in conflitto tra loro, esso è ancor vivo nella memoria collettiva dell'area giuliana e ancora sfruttabile a fini politici interni e internazionali.

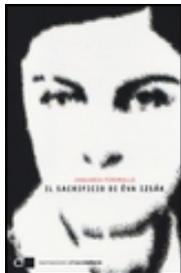
Pirjevec, Jože

Collocazione
M 303 9955

Foibe: una storia d'Italia

Torino, Einaudi, 2009

Inventario
285659



Quella della giovane ebrea ungherese Éva Izsák, fatta suicidare nell'estate del 1944 a diciannove anni e mezzo, è una storia vera. Una storia atroce, perché a decretare la sua morte è stato chi l'avrebbe dovuta proteggere. (...) Éva si fidava di lui e degli altri resistenti perché era come loro. Erano tutti giovani, molti di famiglia ebrea, in fuga dai nazisti, comunisti, si chiamavano "compagni" e si preparavano a costruire la nuova Ungheria.

Piromallo Januaria

Collocazione
S.A. 853
PIROJ

Il sacrificio di Éva Izsák

Milano, Chiarelettere, 2014

Inventario
315597



Sam Pivnik, figlio di un sarto ebreo, nasce a Bedzin in Polonia e trascorre una vita normale fino al primo settembre del 1939 quando i nazisti invadono la Polonia e la guerra spazza via in un attimo ogni possibilità di futuro. Da quel momento la sua vita non sarà più la stessa. E' la storia di un uomo che ha attraversato tutti i gironi dell'inferno nazista, ed è sopravvissuto per portare ai posteri la testimonianza di un orrore indicibile che non dovrà mai più ripetersi.

Pivnik Sam

Collocazione
S.A. 940
PIVNS

L'ultimo sopravvissuto

Roma, Newton Compton, 2012

Inventario
310520



Attraverso gli archivi di Mosca, finalmente accessibili dopo quasi mezzo secolo anche agli studiosi "occidentali", si rende possibile la comprensione della realizzazione e del funzionamento tecnico delle camere a gas e dei forni crematori, nonché la cronologia esatta e la quantificazione delle vittime. Si tratta della prima ricostruzione delle tecniche dello sterminio basata sulle sole fonti contemporanee scritte, e quindi indipendenti dalle testimonianze.

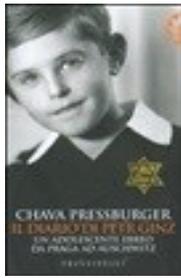
Pressac Jean-Claude

Collocazione
M 201 105

Le macchine dello sterminio: Auschwitz, 1941-1945

Milano, Feltrinelli, 1994

Inventario
278835



"Quanto tempo è passato da quando per l'ultima volta vidi il sole tramontare dietro Petrin. Praga baciata da uno sguardo pieno di lacrime, mentre si velava con l'ombra della sera... Praga, favola di pietra..." Sono i versi struggenti e delicati di un ragazzo di appena quindici anni che poteva diventare un artista, anche se gli sarebbe bastato, più semplicemente, vivere. Trascorsi due anni dal suo arrivo al ghetto di Terezin, il giovane Petr Ginz fu mandato a morire nelle camere a gas di Auschwitz.

Pressburger Chava (a cura di)

Collocazione
M 303 9711

Il diario di Petr Ginz

Milano, Frassinelli, 2006

Inventario
259436



Anni '20 del secolo scorso. Artëm Gorjainov sconta una pena di tre anni alle isole Solovki, dove sorge un antico monastero adibito a prigione dura per reati politici e comuni. Fra ? ekisti e anti?ekisti, ladri e assassini, rivoluzionari e controrivoluzionari, il giovane tenta di sopravvivere in un mondo che ha adottato regole e leggi proprie, ma le condizioni di vita quasi insopportabili, la fame, il lavoro massacrante, i soprusi e la brutalità non sembrano piegare l'indole integra.

Prilepin Zachar

Il monastero

Roma, Volland, 2017

Collocazione
S.A. 891
PRILZ

Inventario
327137



La questione delle foibe è rimasta per molto tempo un tabù nella nostra storiografia: una vicenda terribile e "scabrosa" sulla quale era difficile scrivere. Questo libro fornisce la documentazione necessaria al lettore per comprendere autonomamente i fatti e orientarsi nelle varie interpretazioni storiografiche. L'ultima parte, "I luoghi della memoria", contiene una mappa dettagliata delle foibe e le indicazioni indispensabili per raggiungerle.

Pupo Raoul, Spazzali Roberto

Foibe

Milano, B. Mondadori, 2003

Collocazione
M 200 6629

Inventario
243994



Chi è Mulleman, l'uomo che si aggira per la città ricoperto di bende e confessa tutti i peggiori crimini commessi? E qual è la vera identità di Arieħ Arthur Bein, un geniale agente del Mossad capace di scovare i nemici del proprio Stato in tutti gli angoli del mondo? Già, le identità, queste fragili costruzioni di frammenti radicati nel passato, la soluzione di tutti i crimini dipenderà proprio dalla capacità dei due protagonisti di elaborare le proprie identità e sciogliersi dai vincoli che li legano all'eredità dei loro genitori.

Rabinovici Doron

Alla ricerca di M., romanzo in dodici episodi

Firenze , Giuntina, 2014

Collocazione
S.A. 833
RABID

Inventario
316599



Sono dieci anni che Aldo Fantini non ha più notizie di sua figlia Bruna, precisamente dal momento in cui la scomparsa della moglie ha significato anche l'allontanamento di casa della figlia. Ignorava così tutto della vita di Bruna: che avesse una figlia e che lui fosse diventato nonno. Aldo Fantini non esita a prendersi totalmente cura della nipote. Ne chiede l'affidamento ma è un nonno che Marta non ha mai conosciuto, un estraneo per la ragazzina...

Rausa Elena

Marta nella corrente

Vicenza, Neri Pozza, 2014

Collocazione
S.A. 853
RAUSE

Inventario
315284



Rebula descrive il tragico destino che investì tanti preti sloveni, vittime dei totalitarismi del secolo scorso: il protagonista del romanzo è dapprima incalzato dai fascisti in casa propria, poi confinato ed esiliato in Italia; rinchiuso in un campo di concentramento dai nazisti; infine, nel dopoguerra, assassinato brutalmente dai comunisti senza tanti complimenti.

Rebula Alojz

Notturmo sull'Isonzo

Cinisiello Balsamo, San Paolo, 2011

Collocazione
S.A. 891
REBUA

Inventario
311437



Alba, una bambina, cresce nell'Italia povera di risorse e ricca di speranze degli anni Cinquanta. Simone, un padre - siamo nel 1944 ad Auschwitz -, strappa ogni giorno la vita alla morte, pregando che la moglie e la figlia, perse di vista all'arrivo nel lager, siano ancora vive. Due storie lontane e inconciliabili, eppure destinate a incontrarsi sull'orizzonte di una Storia che ha troppo spesso calpestato ogni sentimento umano.

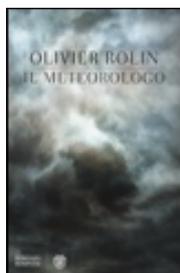
Riccardi Roberto

La foto sulla spiaggia

Firenze, Giuntina, 2012

Collocazione
S.A. 853
RICCR

Inventario
303943



Il suo mondo era fatto di nuvole. Gli aerei si basavano sulle sue previsioni per atterrare, le navi per farsi strada tra i ghiacci, i trattori per poter lavorare la terra. Aleksej Feodos'evic Vangengejm era il meteorologo dell'Unione Sovietica. Ma nel 1934 venne accusato di tradimento e fu rinchiuso nel primo dei gulag. Da allora la sua vita, come quella di milioni di altre vittime del regime sovietico, fu segnata. Negli anni di prigionia, fino a quando fu giustiziato nel 1937, scrisse alla figlia messaggi fitti di disegni, erbari, indovinelli.

Rolin Olivier

Il meteorologo

Milano, Bompiani, 2016

Collocazione
S.A. 843
ROLIO

Inventario
321893



Il diario di Masha Rolnikaite, cominciato nel 1941, è stato scritto su fogli occasionali, poi a mente, poi sulla iuta strappata ai sacchi di cemento, quindi copiato su minuscoli striscioline nascoste in una bottiglia, e infine trasferito, nella primavera del 1945, sulla carta. All'inizio Masha è una ragazzina di tredici anni che assiste allo smantellamento della Vilna ebraica (la Gerusalemme d'Europa), e annota tutto, fino a quando la madre, troppo preoccupata delle possibili conseguenze, glielo vieta.

Rolnikaite Masha

**Devo raccontare:
diario 1941-1945**

Milano, Adelphi, 2005

Collocazione
M 303 6456

Inventario
257781



Nel 1936, in occasione dei giochi olimpici di Berlino, Hitler dichiara che "la città va ripulita". Ha inizio la politica razziale che porta alla costruzione del primo campo di concentramento, a Marzahn. Qui vengono internati migliaia di zingari, tra cui i Rosenberg. Nello stesso anno il professor Robert Ritter e la sua assistente Eva Justin cominciano nello stesso campo gli esperimenti sugli zingari e sulla loro presunta nocività. Otto sarà unico superstite della sua famiglia.

Rosenberg Otto

**La lente focale: gli
zingari nell'Olocausto**

Venezia, Marsilio, 2000

Collocazione
M 302 7394

Inventario
280484



È una notte d'estate come tante altre, a Parigi. La piccola Sara è a casa con la sua famiglia, quando viene svegliata dall'irruzione della polizia francese e prelevata insieme ai genitori. Sessant'anni dopo, Julia Jarmond, una giornalista americana mette mano agli archivi che testimoniano di quei drammatici avvenimenti. Che fine ha fatto quella bambina? Quello che Julia scopre cambierà per sempre la sua esistenza.

Rosnay Tatiana de

La chiave di Sara

Milano, Mondadori, 2012

Collocazione
S.A. 823
ROSNT

Inventario
309909



La foto del bambino ebreo con le braccia alzate, da anni simbolo dell'oppressione nazista sulla Polonia e sull'intera Europa, non fu scattata incidentalmente. Fa parte di un rapporto del generale Jürgen Stroop, capo delle SS e della polizia del distretto di Varsavia, redatto per documentare la repressione dell'insurrezione ebraica nel ghetto della capitale polacca che, tra il 19 aprile e il 16 maggio del 1943, aveva tenuto in scacco i nazisti.

Rousseau Frederic

**Il bambino di
Varsavia. Storia di
una fotografia**

Roma, Bari, Laterza 2011

Collocazione
S.A. 940
ROUSF

Inventario
306723



Scampato alla morte da un campo di sterminio, Rousset ha scritto questo libro nel 1946. È quindi uno dei primi documenti usciti sulla vita nei Lager, testimonianza di un intellettuale non ebreo che racconta la vita "al rallentatore" all'interno di un campo di prigionia. Il testo rivela come l'abominio nazista andasse oltre l'antisemitismo per applicarsi a ogni opposizione politica. Il libro è uscito in Italia nel 1948 con il titolo "Dio è caporale".

Rousset David

Collocazione
M 301 1327

***L'universo
concentrazionario***

Milano: Baldini &
Castoldi, 1997

Inventario
217544



Un evento storico di straordinaria importanza raccontato dall'ultimo combattente ancora in vita. Il testo raccoglie le memorie di Simcha Rotem, eroe contemporaneo entrato appena diciannovenne nei ranghi della Żob, l'Organizzazione ebraica di combattimento. Composta da giovanissimi ragazzi e ragazze senza alcun aiuto esterno, la Żob riuscì nella titanica impresa di tenere testa, per settimane, al potentissimo e spietato esercito tedesco, coadiuvato nella circostanza dalle SS ucraine.

Rotem Śimḥah

Collocazione
S.A. 940
ROTES

***La shoah in me:
memorie di un
combattente del
ghetto di Varsavia***

Roma, Teti, 2014

Inventario
314333



Adolf Rudnicki rimane, in un ideale archivio del Novecento letterario, quale supremo cronista dell'orrore, quale costruttore di un'impervia, lacerante testimonianza. Il più bel libro sullo sterminio degli ebrei nel ghetto di Varsavia e sull'ideologia nazista è un libro sul terrore. Dove il terrore è evocato non soltanto in termini contenutistici, narrativi, aneddotici, bensì e soprattutto in termini formali.

Rudnicki Adolf

Collocazione
M 200 3025

Cronache del ghetto

Venezia, Marsilio, 1995

Inventario
209374



Varsavia, 1942. Mira è una ragazza coraggiosa che protegge con tutte le sue forze, la madre e la sorellina Hannah dai soprusi e dalle violenze del ghetto in cui sono rinchiusi. Pur di sfamare la famiglia, Mira contrabbanda il cibo nella parte tedesca della città, cercando di passare per una ragazza polacca grazie agli occhi verdi aiutandosi, anche, con una spavalderia ostentata che nasconde il terrore che prova dentro di sé mentre si aggira tra i banchi del mercato.

Safier David

Collocazione
HOLDEN
NARRATIVA
SAFID

I ragazzi del ghetto

Milano, Sperling &
Kupfer, 2015

Inventario
209374



La Kolyma è una desolata regione di paludi e di ghiacci all'estremo limite nord-orientale della Siberia. "Il lager è una scuola negativa per chiunque, dal primo all'ultimo giorno. L'uomo non deve vederlo. Ma se lo vede, deve dire la verità, per quanto terribile sia. Per parte mia, ho deciso che dedicherò tutto il resto della mia vita proprio a questa verità", così scriveva Salamov a Solzenicyn nel novembre del 1962.

Šalamov Varlam
Tihonovič

Collocazione
M 301 3705

I racconti di Kolyma

Torino, Einaudi, 1999

Inventario
224552



"Caro Primo, sono diventato molto più sensibile alla musica dopo essere passato per Auschwitz, e tu?" "Caro Jean, ecco una mia foto da uomo normale." L'amicizia tra Primo Levi e Jean Samuel, il famoso Pikolo di "Se questo è un uomo", è sicuramente "unica ed eccezionale". Il loro incontro nel lager rimane uno dei momenti più alti di tutta la letteratura sulla Shoah. Solo adesso Samuel ha affrontato il dolore del ricordo e si è convinto "perché, che lo vogliamo o no, siamo testimoni e abbiamo il dovere di farlo".

Samuel Jean

Collocazione
M 302 7084

Mi chiamavano Pikolo

Milano, Frassinelli, 2008

Inventario
278317



In queste pagine l'autore narra di quando ancora non aveva alcuna certezza riguardo al suo destino futuro. Prendono vita, così, la Vienna degli anni Trenta, Parigi prima e dopo l'occupazione nazista. Una storia forte e drammatica che descrive il personale esodo di un uomo braccato, la sua prigionia in un campo di concentramento in Francia, i contatti con la Resistenza, il tentativo di fuga, il rocambolesco salvataggio e il periodo trascorso in clandestinità in un convento di suore francescane.

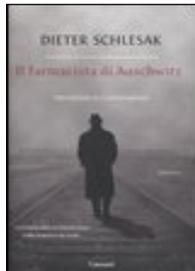
Scheyer Moriz

Un sopravvissuto

Milano, Guanda, 2016

Collocazione
S.A. 940
SCHEM

Inventario
324175



Victor Capesius era farmacista a Sighisoara, buon vicino di casa della famiglia Schlesak. Una fotografia del 1929 lo mostra sorridente in uno stabilimento balneare della cittadina, con alcuni conoscenti. Anni dopo, Capesius si trova ad Auschwitz, a inviare tanti di questi suoi vicini nella camera a gas, selezionandoli personalmente e dicendo loro di spogliarsi per andare a prendere un bagno. Dalla farmacia del Lager distribuisce le dosi dello Zyklon B, il gas letale: l'idillio di provincia diviene il più atroce e fetido mattatoio della storia.

Schlesak Dieter

Il farmacista di Auschwitz

Milano, Garzanti, 2009

Collocazione
M 303 6937

Inventario
284798



Quando l'autrice aspetta il suo primo bambino, la madre Hélène le chiede di chiamarlo Salomé, in ricordo di sua cugina morta durante l'Olocausto. Colombe non sa nulla di questa bambina, il cui nome non è mai stato evocato prima di allora. Ma il figlio che nasce è un maschio, e la questione viene dimenticata. Ma la memoria le farà intraprendere una ricerca delle proprie origini che porterà l'autrice dalla Francia in Lituania, negli Stati Uniti e in Israele, attraverso segreti e dolorosi non detti famigliari.

Schneck Colombe

Le madri salvate

Torino, Einaudi, 2013

Collocazione
S.A. 843
SCHNC

Inventario
309779



"Stava lì, l'aguzzina delle SS, capelli biondi e curati, il rossetto sulla bocca dura, l'uniforme impeccabile... e pronunciò con sordida cattiveria: "Ho letto sulla tua scheda che eri la puttana di un ebreo. È meglio che ti rassegni: d'ora in poi farai la puttana per cani e porci". Così racconta l'anziana Frau Kiesel, dando voce a un dramma lungamente taciuto: quello delle prigioniere dei lager nazisti selezionate per i bordelli costruiti all'interno stesso dei campi di concentramento. .

Schneider Helga

La baracca dei tristi piaceri

Milano, Salani, 2009

Collocazione
M 303 8000

Inventario
284836



La sera in cui a Liliana viene detto che non potrà più andare a scuola, lei non sa nemmeno di essere ebrea. In poco tempo i giochi, le corse coi cavalli e i regali di suo papà diventano un ricordo e Liliana si ritrova prima emarginata, poi senza una casa, infine in fuga e arrestata. A tredici anni viene deportata ad Auschwitz e sarà l'unica bambina di quel treno a tornare indietro. Ogni sera nel campo cercava in cielo la sua stella. Poi, ripeteva dentro di sé: finché io sarò viva, tu continuerai a brillare.

Segre Liliana

Fino a quando la mia stella brillerà

Milano, Piemme, 2015

Collocazione
S.A. 940
SEGR L

Inventario
315723



Quando alla fine del 1939 i nazisti lo insediano a capo del ghetto di Łódź, Mordechai Chaim Rumkowski si convince che, per salvarsi, gli ebrei debbano rendersi indispensabili ai tedeschi nella loro guerra, e decide di trasformare il ghetto in un'immensa fabbrica. Ambiguo, dispotico, piegato dalla sua logica di produrre a ogni costo e spinto da un'ambizione titanica, consapevole o no, diventa ingranaggio fondamentale nella macchina di sterminio nazista.

Sem-Sandberg Steve

Gli spodestati

Venezia, Marsilio, 2012

Collocazione
M 304 413

Inventario
302560



Dalla partecipazione alla Resistenza francese fino all'esperienza terribile del campo di Buchenwald, agli entusiasmi e alle delusioni del dopoguerra: Jorge Semprún racconta gli anni della sua giovinezza e al contempo dipinge un quadro vivo e intenso di uno dei periodi più bui della storia europea. Il lager di Buchenwald è narrato nelle sue pagine con la lucidità di chi sa di aver vissuto un'esperienza ai confini dell'umano.

Semprún Jorge

Collocazione
M 300 9063

La scrittura o la vita

Parma, Guanda, 1996

Inventario
211945



Inverno 1944, la direzione centrale dei campi di concentramento invia una richiesta all'ufficio della Gestapo di Buchenwald chiedendo del deportato Jorge Semprún, di anni venti. I comunisti prigionieri nel campo intercettano il messaggio e decidono di nascondere il giovane dietro l'identità di un altro detenuto agonizzante. Dalla lettura del libro emergono episodi realmente vissuti che con la loro poesia di commosso ricordo rischiarano il quadro infernale di Buchenwald.

Semprún Jorge

Collocazione
COLL. A. 14.
(593).

***Vivò col suo nome,
morirà con il mio:
Buchenwald, 1944***

Torino, Einaudi, 2005

Inventario
251711



Lina, figlia del rettore dell'università, è sulla lista nera, insieme alle famiglie di molti altri scrittori, professori, dottori. Insieme alla madre e al fratellino viene ammassata con centinaia di persone su un treno e inizia un viaggio senza ritorno tra le steppe russe. Fino all'arrivo in Siberia, in un campo di lavoro. Quando non è costretta a lavorare, Lina disegna e documenta tutto. Deve riuscire a far giungere i disegni al campo di prigionia del padre. E l'unico modo, se c'è, per salvarsi. Per gridare che sono ancora vivi.

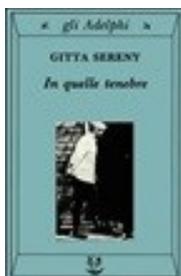
Sepety Ruta

Collocazione
M 304 1055

***Avevano spento
anche la luna***

Milano, Garzanti, 2011

Inventario
298412



Le tenebre a cui ci introduce questo libro sono quelle che circondano gli uomini a cui fu affidato lo sterminio degli ebrei. Al centro di esse è la figura di Franz Stangl, che, attraverso una carriera 'normale' e agghiacciante, divenne capo del campo di Treblinka, in Polonia, dove più di un milione di persone trovò la morte. Stangl dà qui concretezza all'orrore: forse mai come nella sua descrizione di Treblinka è apparso con tale evidenza il funzionamento della macchina infernale dei campi di sterminio.

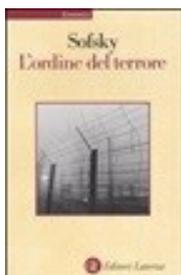
Sereny Gitta

Collocazione
IS.STORICO
200 0123

In quelle tenebre

Milano, Adelphi, 1994

Inventario
ISR 3892



Questo libro intende descrivere e interpretare il funzionamento dei lager anche attraverso le testimonianze dei sopravvissuti e analizzare le forme di potere che governavano la vita quotidiana nei campi, attraverso l'esercizio del terrore organizzato. Tesi portante del saggio è il dimostrare come la logica del terrore nei lager non sia una temporanea caduta nella barbarie, ma un esito possibile della società moderna.

Solsky Wolfgang

Collocazione
M 303 2983

L'ordine del terrore

Roma, Laterza, 2004

Inventario
306716



"Arcipelago Gulag" è una colossale raccolta di dati sulle deportazioni e i campi di reclusione dell'epoca staliniana: una vera e propria storia, geografica ed etnologia, della realtà dei lager. Per la sua immane impresa l'autore raccolse i racconti e le deposizioni di più di duecento ex deportati. Corredano i volumi una cronologia, un apparato di note e una bibliografia.

Solženicyn, Aleksandr
Isaevič

Collocazione
M 200 2430
e
M 200 2431

***Arcipelago Gulag,
1918-1956: saggio di
inchiesta narrativa
(2 voll.)***

Milano, Mondadori, 1974

Inventario
205718 e
205719



"Una giornata di Ivan Denisovic" descrive per la prima volta una giornata qualsiasi in un campo di lavoro staliniano dove è rinchiuso un uomo semplice, Ivan. Protagonista è una povera contadina, presso la quale va a vivere un ex deportato, che mitemente subisce ripetute ingiustizie.

"Alla stazione di Krecetovka" illustra invece la parabola morale di un "uomo sovietico" nel quale il germe della sospettosità staliniana s'è tanto radicato da indurlo a commettere una mostruosa ingiustizia.

Solzhenitsyn, Aleksandr
Isaevič

Una giornata di Ivan Denisovic; La casa di Matrjona; Alla stazione

Torino, Einaudi, 1971

Collocazione
COLL. A. 14.
(17).

Inventario
132662



La famiglia Sonnino fu costretta ad affrontare, incredula, i primi ostacoli e discriminazioni conseguenti alle leggi razziali: l'abbandono degli studi, la disoccupazione forzata, l'indigenza economica affrontata con decoro e dignità. Fu l'inizio di cinque anni di "tempo senza futuro", nell'attesa impotente dell'incubo poi scatenatosi dopo l'8 settembre 1943. Con l'arrivo ad Auschwitz la famiglia sprofondò "un mare di fango dove si consumò la tragedia. Piera fu l'unica a tornare.

Sonnino Piera

Questo è stato: una famiglia italiana nei lager

Milano, Il saggiatore, 2004

Collocazione
M 201 2063

Inventario
244819



Una famiglia ebraica tra gli anni del dopoguerra e il presente, fra la Germania nazista e gli Stati Uniti. Un padre, scampato all'Olocausto, una madre che non c'è più da troppo tempo e un figlio che fa il cartoonist e cerca di trovare un ponte che lo leghi alla vicenda indicibile del padre e gli permetta di ristabilire un rapporto con il genitore anziano. Una storia familiare sullo sfondo della più immane tragedia del Novecento. Raccontato nella forma del fumetto dove gli ebrei sono topi e i nazisti gatti.

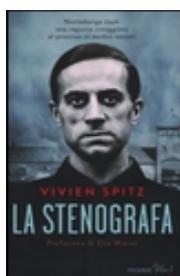
Spiegelman Art

Maus: racconto di un sopravvissuto

Torino, Einaudi, 2010

Collocazione
BONURA
300 3552

Inventario
302347



Vivien arriva a Norimberga, in una città sconvolta dal recente suicidio in carcere di Göring. Ha appena 22 anni e ha chiesto e ottenuto di fare la stenografa al processo ai criminali nazisti iniziato l'anno prima. Lei, per metà tedesca, non voleva credere che i tedeschi avessero compiuto le atrocità di cui si parlava. Doveva vedere con i suoi occhi. Assegnata al processo ai medici, dovrà ascoltare le testimonianze di vittime e carnefici e udire la descrizione di esperimenti medici, torture, sofferenze inaudite.

Spitz Vivien

La stenografa

Milano, Piemme, 2015

Collocazione
S.A. 940.
SPITV

Inventario
315756



Elisa Springer aveva ventisei anni quando venne arrestata a Milano e deportata a Auschwitz il 2 agosto 1944. Salvata dalla camera a gas dal gesto generoso di un Kapò, Elisa sperimenta l'orrore del più grande campo di sterminio. Al ritorno, la sua vita si normalizza nasce un figlio e proprio la maternità è il segno della riscossa. È per lui che Elisa ritrova le parole che sembravano perdute per raccontare il suo dramma.

Springer Elisa

Il silenzio dei vivi

Venezia, Marsilio, 2004

Collocazione
M 302 612

Inventario
224293



Bettina Stangneth, filosofa tedesca, ha seguito le tracce lasciate dal gerarca nazista Adolf Eichmann durante la sua latitanza, rintracciando i suoi nascondigli e portando alla luce documenti segreti e dettagli inediti, svelando le sue abili macchinazioni. Stangneth dimostra che l'immagine di grigio burocrate, inetto e poco intelligente, della quale si convinse Hannah Arendt, fu in realtà studiata a tavolino dallo stesso Eichmann, abile manipolatore sociale che sperava in questo modo di aver salva la vita.

Stangneth Bettina

La verità del male : Eichmann prima di Gerusalemme

Roma : LUISS University Press, 2017

Collocazione
S.A. 940
STANB

Inventario
326522



Il libro di Sybille Steinbacher è integralmente dedicato al campo di concentramento dove morirono oltre un milione di persone. L'autrice racconta l'evoluzione del campo, da complesso di baracche per lavoratori stagionali di inizio XX secolo a impianto con forni crematori e docce letali allo Zyklon B. Viene offerto al lettore un resoconto di tutti gli elementi legati a questo luogo di morte: dalla macabra organizzazione dello sterminio fino alle vicende processuali dei responsabili.

Steinbacher Sybille
Auschwitz : la città, il lager

Collocazione
M 201 2812

Torino, Einaudi, 2005

Inventario
252136



Dopo oltre mezzo secolo, l'ormai settantenne Ceija Stojka ricorda i mesi trascorsi a Bergen-Belsen. Descrive senza enfasi la spaventosa quotidianità dell'onnipresenza della morte, il tormento della fame, le violenze subite, la ferma volontà di sopravvivere. Pur avendo visto di quali crudeltà gli esseri umani sono capaci, le sue parole non tradiscono odio né amarezza. Da esse traspare piuttosto un ostinato interrogarsi su come hanno potuto tanti uomini mettersi così ciecamente nelle mani di un regime sanguinario.

Stojka Ceija
Forse sogno di vivere, una bambina rom a Bergen-Belsen

Collocazione
M 201 2927

Firenze, Giuntina, 2007

Inventario
310506



Perché definire Olocausto, ossia 'sacrificio dove la vittima viene interamente arsa', l'annientamento di un popolo? Quale importanza può avere il nome con cui definiamo questa immane tragedia? Perché essa deve avere una denominazione che la identifichi fra tutte quelle avventure dei secoli? I nomi definiscono e delimitano la realtà, ma ne costituiscono anche lo specchio, che può essere usato per banalizzarla, deformarla o addirittura a negarla.

Sullam Calimani Anna-
Vera

Collocazione
COLL. A. 14
(529).

I nomi dello sterminio

Torino, Einaudi, 2001

Inventario
231723



Szpilman è l'agghiacciato testimone degli eventi che porteranno alla rivolta e all'evacuazione della città di Varsavia. Vide morire molti dei suoi amici e la sua intera famiglia, riuscendo miracolosamente a sopravvivere tra le rovine della sua amata città e del ghetto. E' la storia straordinaria della tenacia di un uomo di fronte alla morte e, anche, un documento della misteriosa, possibile umanità degli esseri umani.

Szpilman Wladyslaw
Il pianista: Varsavia 1939-1945: la straordinaria storia di un sopravvissuto

Collocazione
M 302 3781

Milano, Baldini & Castoldi, 2002

Inventario
238349



L'autore ci racconta le drammatiche vicende di un giovane contadino partito per il servizio militare nel 1941 e spedito in territorio jugoslavo allo scoppio della guerra, per due anni impegnato a presidiare un'isola. Molto più fortunato di tanti altri suoi coetanei impegnati su fronti ben più sanguinosi in cui Mussolini aveva spedito un milione di giovani italiani. I reparti del nostro esercito vennero abbandonati dopo la firma dell'armistizio dell'8 settembre 1943.

Tamburini Umberto
La dignità offesa: io il n° 68307. Memorie di un soldato italiano internato nei lager di Berlino

Collocazione
M 303 6744

Istituto per la Storia della
Resistenza e dell'Italia
Contemporanea della Provincia
di Rimini, 2014

Inventario
314769



Ritorno a Erfurt ricostruisce le vicende di Marianne e della sua famiglia negli anni bui del nazismo. Il racconto si sviluppa attraverso un percorso a ritroso nel passato, nei passati di Marianne, una serie di ritorni sulla storia personale e sulla Storia. Marianne rivive la propria storia di perseguitata, ma, nelle difficoltà, emergono incontri importanti come quello con Angelo Donati entrato nella storia per avere salvato centinaia di ebrei d'oltralpe.

Tarcali Olga
Ritorno a Erfurt : racconto di una giovinezza interrotta, 1935-1945

Collocazione
IS. STORICO
200 180

Torino, L'Harmattan Italia, 2004

Inventario
ISR 3631



Il libro di Giuliana Tedeschi è ricco di una sua realtà interiore che si afferra alla varietà infinita degli eventi narrati e dà loro un significato inconfondibile, poiché la scrittrice vive la sua esperienza profondamente e vi riflette su. Il campo di Auschwitz acquista ai nostri occhi una sua propria consistenza fantastica e più l'acquista la turba delle abitatrici, un'accozzaglia di esseri caduti là da ogni paese e incatenati a un destino comune.

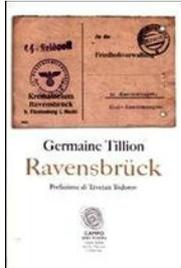
Tedeschi Giuliana

Collocazione
M 200 1298

C'è un punto della terra...: una donna nel lager di Birkenau

Inventario
200576

Firenze, Giuntina, 1988



L'autrice ricrea il mondo del campo a partire da se stessa, in un connubio tra testimonianza personale e documentazione storica, nella strenua convinzione che si possa sempre verificare e dire la verità. Dalla descrizione oggettiva irrompe di continuo la sua esperienza: l'impatto brutale all'arrivo nel campo, in fila per cinque, le ingiurie e le botte, la difterite e le pulci, la gratuita crudeltà delle sorveglianti, le giovani donne da lei conosciute, poi uccise dagli aguzzini.

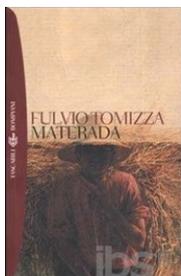
Tillion Germaine

Collocazione
S.A. 940
TILIG

Ravensbrück

Roma, Fazi, 2012

Inventario
304552



Un'opera epica che attraverso la storia di una famiglia e di una proprietà frodata e inottenibile racconta il destino di un popolo diviso, alla ricerca di una nuova, definitiva identità, tra rancori, odi e vendette sanguinose. Francesco, istriano di Materada, decide di abbandonare il suo paese, e strappare le radici che lo legano da generazioni a una terra aspra e fertile, ora negata e contesa.

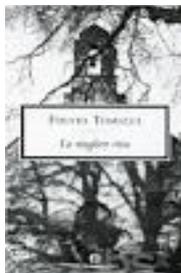
Tomizza Fulvio

Collocazione
BONURA
300 1248

Materada

Milano, Rizzoli, 1983

Inventario
289674



Il romanzo tratta la difficile scelta del protagonista, il sagrestano, Martin Crusich, riguardo al proprio avvenire, di fronte al bivio imposto da due guerre mondiali e dalla ridefinizione dei nuovi confini, geografici e culturali; una storia italiana di frontiera; ma è anche un romanzo sulla vita di un paese dell'Istria, Radovani, di una piccola comunità la cui cronaca, fatta di lavoro e umiltà, viene scandita solo dalle registrazioni parrocchiali.

Tomizza Fulvio

Collocazione
M 200 8792

La miglior vita

Torino, Utet, 2007

Inventario
267131



Un capitolo del nostro passato che non ha trovato spazio nella memoria storica degli italiani. E' la tragedia delle foibe, che scoppia a Trieste e nella Venezia Giulia nel maggio 1945, anticipata nel settembre 1943 in Istria. Questo è un contributo che sottolinea i grandi temi della storia del Novecento: il fascismo, il nazionalismo, il comunismo, lo stato. E anche la memoria, non solo di una città, ma anche della nazione.

Valdevit Giampaolo (a cura di)

Collocazione
M 301 607

Foibe, il peso del passato: Venezia Giulia 1943-1945

Venezia, Marsilio, 1997

Inventario
215840



Il tema della resistenza nei Lager e, in particolare, quella italiana, è pochissimo conosciuto e deve essere divulgato soprattutto tra gli insegnanti e gli studenti per una presenza viva della memoria storica. "Ho pubblicato questo mio intervento allo scopo di richiamare nuovamente l'attenzione sulla resistenza degli italiani deportati nei Lager nazisti, con la speranza che qualcun altro si accosti a questo tema di così grande rilievo morale e storico e faccia avanzare la ricerca". (dal post-scriptum di Bruno Vasari)

Vasari Bruno

Collocazione
IS.STORICO
300 667

La Resistenza dei deportati politici italiani nei lager nazisti: Mauthausen, Dachau, Buchenwald

Alessandria, Edizioni dell'Orso, 1995

Inventario
ISR 1099
(solo consultazione)



"Tutto mi riporta al campo. Il mio spirito torna sempre nello stesso posto..." Gli uomini del Sonderkommando accompagnavano i gruppi di prigionieri alle camere a gas, li aiutavano a svestirsi, tagliavano i capelli ai cadaveri, estraevano i denti d'oro, recuperavano oggetti e indumenti negli spogliatoi, ma soprattutto si occupavano di trasportare nei forni i corpi delle vittime. Un lavoro organizzato metodicamente all'interno di un orrore che non conosce eccezioni

Venezia Shlomo

Collocazione
M 303 6331

**Sonderkommando
Auschwitz**

Milano, Rizzoli, 2007

Inventario
272222



"Il negazionismo è un piccolo universo autoreferenziale, per alcuni aspetti quasi un genere letterario a sé, che non viene scalfito dalla ragione poiché ha una sua ragione, che riposa sulla negazione": soprattutto è un fenomeno carsico, perché a intervalli più o meno regolari, si ripresenta con inquietante costanza negando l'evidenza dello sterminio degli ebrei e, con esso, delle condotte criminali assunte dalla Germania nazista.

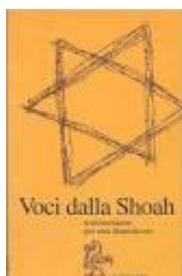
Vercelli Claudio

Collocazione
S.A. 940
VERCC

Il negazionismo

Bari, Laterza, 2013

Inventario
306720



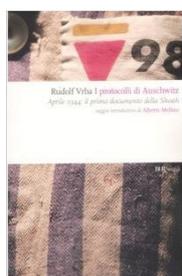
Ognuna delle voci che racconta Auschwitz in questo piccolo volume è inconfondibile: la misteriosa serenità di Gotti Bauer, una donna che sembra aver attinto dalla sofferenza la più alta saggezza che sia dato immaginare, è differente dallo stupore di Liliana Segre che, deportata a quattordici anni, ci trasmette intatta la sua incredulità di allora davanti all'indicibile; la dirompente comunicativa di Nedo Fiano ha una propria immediatezza al cui impatto è difficile sottrarsi.

**Voci dalla Shoah:
testimonianze per
non dimenticare**

Scandicci, La nuova
Italia, 1996

Collocazione
M 300 9330

Inventario
212771



È l'aprile del 1944. Due ebrei slovacchi, Rudolf Vrba e Alfred Wetzler, riescono a fuggire dal lager di Auschwitz-Birkenau e dettano ai capi della comunità ebraica un rapporto dettagliato e preciso sullo sterminio e sul folle progetto della "soluzione finale", nella speranza di arrestare i terribili piani di Adolf Eichmann. Nella loro drammatica semplicità, "I protocolli di Auschwitz" costituiscono la prima testimonianza concreta dell'esistenza dei lager circolata fuori dal Reich.

Vrba Rudolf

Collocazione
M 201 105

**I protocolli di
Auschwitz : Aprile
1944: il primo
documento della
Shoah**

Milano, Bur, 2008

Inventario
278835



Nel marzo del 1933, Heinrich Himmler, il nuovo capo della polizia di Monaco, diede l'annuncio di aver scelto una fabbrica in disuso nei pressi di Dachau per farne un campo di concentramento per i prigionieri politici. Poche settimane dopo, le SS presero il controllo del posto: un capannone circondato da filo spinato, in grado di contenere non più di 223 prigionieri. All'inizio del 1945 i campi tedeschi contenevano circa 700.000 persone provenienti da tutta Europa. Lì morirono due milioni di uomini.

Wachsmann Nikolaus

Collocazione
M 304 94

**KL: storia dei campi
di concentramento
nazisti**

Milano, Mondadori, 2016

Inventario
320927



L'incredibile odissea di una giovane ragazza di vent'anni nell'inferno della Shoah e nel cuore del Terzo Reich per ritrovare Julius, l'uomo che ama. Un viaggio lungo 3.300 chilometri, da Zagabria a Budapest, da Dachau a Norimberga, sfidando la polizia segreta, gli eserciti, la delazione, le frontiere, i bombardamenti. non si arresta di fronte a nulla. A nessun impedimento, a nessuna beffa del destino. Nemmeno ai cancelli di Buchenwald, il campo dell'orrore.

Watkins Olga

Collocazione
DOMINARS
823 WAT

Ovunque sarai

Milano, Piemme, 2012

Inventario
306145



Questa è la storia di un cocodrillo, un giullare, una scimmia, una principessa e un principe: i burattini che Mika, trova nel cappotto ereditato dal nonno, un cappotto che si rivela magico, pieno di tasche e nascondigli, in cui potranno essere celati molti altri segreti. Questa è anche la storia di Max, un soldato tedesco in servizio in Polonia, e del suo incontro con un ragazzo con un cappotto troppo grande e misterioso, incontro destinato a cambiare le loro vite per sempre.

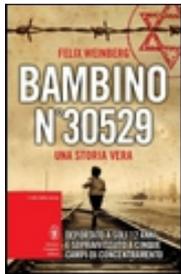
Weaver Eva

Il piccolo burattinaio di Varsavia

Milano, Mondadori, 2013

Collocazione
S.A. 823
WEAVE

Inventario
309509



Felix aveva tutto nel suo paese natio, la Cecoslovacchia: una famiglia felice e abbiente, un'infanzia serena. A dodici anni, però, sarà catturato dai nazisti con la madre e i fratelli. Felix sopravvivrà addirittura a cinque lager, nonché alla terribile "marcia della morte" per essere trasferito da un campo all'altro. Dopo essere stato deportato per l'ultima volta a Buchenwald, riuscirà finalmente a tornare in libertà e a riabbracciare suo padre, dopo cinque anni di orrore.

Weinberg Felix Jiri

Bambino n° 30529: deportato a soli 12 anni e sopravvissuto a cinque campi di concentramento. Una storia vera

Roma, Newton Compton, 2014

Collocazione
S.A. 940
WEINFJ

Inventario
312979



La biografia è scritta su fogli volanti e inizia quando Alexander ha vent'anni e assiste alla capitolazione di Varsavia ad opera dei nazisti. Si trasferisce con la famiglia a Lodz, dove vive la quotidianità del ghetto e della sua comunità. Qui assiste alla selezione di uomini e donne da avviare alla deportazione da parte delle SS. Descrive l'orrore dei vagoni nei quali sono stipati i deportati vittime inconsapevoli della Shoah, l'arrivo ad Auschwitz con i suoi crudeli rituali.

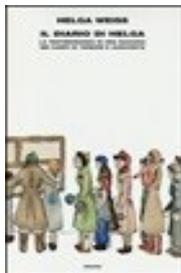
Weissmann Alexander

Dal ghetto di Lodz al paese del sole : via Auschwitz, Mauthausen, Ebensee

Como, Actac, 1993

Collocazione
IS.STORICO
300 637

Inventario
ISR 1053
(solo consultazione)



Helga non sa, però sente: sente i boati dei bombardamenti, sente i discorsi politici alla radio, sente le voci che gridano di correre al rifugio. E lei corre, scrive, disegna, racconta. gli obblighi e i divieti, la gente che sparisce. Finché tocca anche a lei e alla sua famiglia. Prima a Terezin, poi ad Auschwitz-Birkenau, a Freiberg e infine a Mauthausen. La bambina adesso impara: impara cos'è un campo di concentramento e le conseguenze ultime dell'essere ebrea.

Weissova Helga

Il diario di Helga : la testimonianza di una ragazza nei campi di Terezin e Auschwitz

Torino, Einaudi, 2014

Collocazione
S.A. 891
WEISH

Inventario
311559



Yedidyah rimane estremamente sorpreso quando il suo capo gli affida un compito molto diverso dal solito: occuparsi della cronaca del processo di Werner Sonderberg, un giovane tedesco residente negli Stati Uniti. È stato accusato dell'omicidio di Hans Dunkelman, un suo lontano zio, trovato morto in fondo a un crepaccio nei monti Adirondack. Hans Dunkelman, nascondeva molti segreti, riguardanti la sua vera identità e il suo coinvolgimento nella tragedia dell'Olocausto.

Wiesel Elie

Le due facce dell'innocente

Milano, Garzanti, 2012

Collocazione
S.A. 843
WIESE

Inventario
313316



Il ragazzo che ci racconta qui la sua storia era un eletto di Dio. Non viveva dal risveglio della sua coscienza che per Dio, nutrito di Talmud, desideroso di essere iniziato alla Cabala, consacrato all'Eterno. Abbiamo mai pensato a questa conseguenza di un orrore meno visibile, meno impressionante di altri abomini, ma tuttavia la peggiore di tutte per noi che possediamo la fede: la morte di Dio in quell'anima di bambino che scopre tutto a un tratto il male assoluto?" (dalla Prefazione di F. Mauriac)

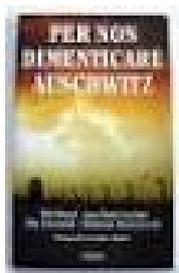
Wiesel Elie

La notte

Firenze, Giuntina, 1995

Collocazione
M 200 3131

Inventario
210360



Il libro è composto in maggior parte da fotografie originali, molte inedite, che raccontano il dramma dello sterminio sistematico degli ebrei. Le foto sono commentate da Wiesel, scrittore e premio Nobel per la pace nel 1986, da Lustiger, arcivescovo di Parigi di origine ebraica che ha avuto la famiglia uccisa in quei campi, da Suessmuth, presidente del parlamento tedesco e da Bartoszewski, esponente della resistenza polacca che è riuscito a far liberare centinaia di persone

Wiesel Elie

***Per non dimenticare
Auschwitz***

Casale Monferrato,
Piemme, 1993

Collocazione
M 300 4889

Inventario
201860



La vicenda di Max e Helen è una struggente storia d'amore realmente accaduta. Nata nei terribili anni della guerra e segnata dalla deportazione nazista nei campi di concentramento, è diventata per Simon Wiesenthal, il cacciatore di nazisti per antonomasia, il simbolo di ciò che la Storia di quel periodo ha significato per i destini delle singole persone, travolti dall'onda della morte e della distruzione.

Wiesenthal Simon

Max e Helen

Milano, Garzanti, 2015

Collocazione
S.A. 833
WIESS

Inventario
315692



Perché i nazisti spesero tante energie per sterminare milioni di uomini, donne e bambini, soltanto perché erano ebrei? Perché Hitler riteneva gli ebrei la maggior minaccia per il Terzo Reich? Chi sapeva quello che succedeva e chi poteva fare qualche cosa? Perché gli ebrei non hanno opposto resistenza? Annette Wieviorka risponde alle domande crude e dirette di sua figlia su Auschwitz affrontando l'incredulità di chi non può concepire l'assurda tragedia dei lager nazisti.

Wieviorka Annette

***Auschwitz spiegato a
mia figlia***

Torino, Einaudi, 1999

Collocazione
DOMINARS
943 WIE

Inventario
255712



In tutti i ghetti della Polonia invasa dai nazisti, gli ebrei cominciarono a scrivere, a raccontare, a raccogliere le loro testimonianze, nella consapevolezza che la loro esperienza potesse passare alla storia solo attraverso questo lavoro di registrazione di ciò che stavano vivendo. Eppure, dovette passare molto tempo dopo la fine della Seconda guerra mondiale affinché i testimoni ebrei dei Lager nazisti venissero ascoltati.

Wieviorka Annette

L'era del testimone

Milano, R. Cortina, 1999

Collocazione
M 302 624

Inventario
227079



E' ancora giovanissimo Alexander Altmann, ma non ha bisogno di guardare il numero tatuato sul suo braccio, lo conosce a memoria. Sa anche che per sopravvivere ad Auschwitz, dovrebbe irrobustirsi, ma è difficile in quell'inferno. Quando però gli viene affidato il compito di domare il nuovo cavallo del comandante di Auschwitz, in Alexander nasce un motivo di nuova speranza: se riuscirà a superare la diffidenza dell'animale e a condurlo al passo, forse guadagnerà il rispetto dei suoi carcerieri.

Zail Suzy

***Il bambino di
Auschwitz: il
commovente tentativo
di restare bambini
nell'inferno di un campo
di concentramento***

Roma, Newton Compton, 2015

Collocazione
S.A. 823
ZAILS

Inventario
317252



La storia di Ive e Mariza si svolge negli anni Trenta. Terra bellissima e lontana, terra arida e pietrosa dell'Istria, percorsa dagli odori del mirto e del ginepro, la caccia alle anitre tra le canne del fiume, il gioco degli sguardi nel primo incontro tra Ive e Mariza, sono i momenti più felici di questa storia rusticana che ha le cadenze di un antico racconto popolare.

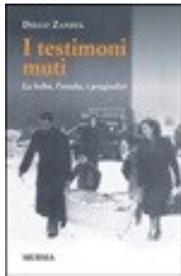
Zandel Dino

Una storia istriana

Milano, Rusconi, 1987

Collocazione
M 300 5673

Inventario
203286



Le foibe, l'esodo giuliano-dalmata, l'esilio, gli odi e i pregiudizi politici: ricordi personali e storia s'intrecciano sul filo di una memoria personale che si fa pagina di storia collettiva. La voce narrante è quella di un bambino nato in un campo profughi, cresciuto in estrema povertà circondato dal silenzio doloroso degli adulti; sarà l'incontro con un uomo, un testimone muto della tragedia a condurlo verso una nuova consapevolezza delle sue radici e della sua storia.

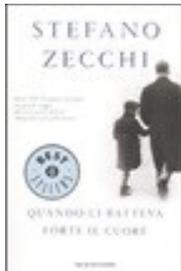
Zandel Dino

I testimoni muti : le foibe, l'esodo, i pregiudizi

Milano, Mursia, 2011

Collocazione
S.A. 949
ZANDD

Inventario
311731



Pola 1945. La storia è crudele con gli italiani dell'Istria, della Dalmazia e di Fiume: se nel mondo si festeggia la pace, qui le loro sofferenze non hanno tregua. Il dramma della gente di Pola sconvolge la famiglia del piccolo Sergio, costretta a subire umiliazioni e soprusi da parte dei nuovi occupanti slavi. Nelle pagine di questo romanzo, la rigorosa ricostruzione di un periodo terribile e ancora poco conosciuto del Novecento si accompagna a una storia intima, delicata, toccante.

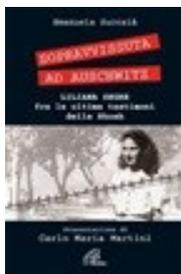
Zecchi Stefano

Quando ci batteva forte il cuore

Milano, Mondadori, 2010

Collocazione
M 303 8238

Inventario
292862



Bambina ad Auschwitz nel 1944, deportata perché ebrea, oggi è una delle ultime testimoni della Shoah, fra le poche a riuscire ancora a rivivere davanti a una platea, in genere di giovani e di studenti, una simile tragedia personale e collettiva. Liliana racconta se stessa in profondità, le ragioni più intime che l'hanno spinta a condividere il suo dramma privato, l'assurdo ritorno alla vita dopo il viaggio nella città della morte che doveva essere di sola andata.

Zuccalà Emanuela

Sopravvissuta ad Auschwitz: Liliana Segre, una delle ultime testimoni della shoah

Milano, Paoline, San Paolo, 2013

Collocazione
S.A. 940
ZUCCE

Inventario
311017



Il giorno del funerale del suo fratellino, Liesel Meminger raccoglie un oggetto seminascolato nella neve, qualcosa di sconosciuto e confortante al tempo stesso, un libriccino abbandonato lì, forse, o dimenticato dai custodi del minuscolo cimitero. Liesel non ci pensa due volte, le pare un segno, la prova tangibile di un ricordo per il futuro: lo ruba e lo porta con sé. Così comincia la storia di una piccola ladra, la storia d'amore di Liesel con i libri e con le parole, che per lei diventano un talismano contro l'orrore che la circonda.

Zusak Markus

Storia di una ladra di libri

Milano, Frassinelli, 2014

Collocazione
S.A. 823
ZUSAM

Inventario
314229

DVD



Fine degli anni Trenta in Toscana, un giovane ebreo lascia la campagna per la città dove vorrebbe aprire una libreria. Si sposa con una maestra e i due hanno un bambino. Quando arrivano le leggi razziali e la guerra viene deportato insieme al figlio. La moglie, anche se non ebrea, lo segue. Nel campo, per proteggere il figlio, gli fa credere di far parte di un gioco a punti, in cui bisogna superare delle prove per vincere.

Benigni Roberto

La vita è bella

Campi Bisenzio, Cecchi Gori editoria elettronica home video, 2000

Collocazione
cinevideo
H/00 02260

Inventario
CIN 18775



Nella notte tra il 15 e il 16 luglio del 1942, oltre tredicimila ebrei vengono arrestati a Parigi. Tutte le famiglie con figli vengono radunate al Velodrome d'Hiver in attesa di essere deportate. Un mattino i bambini si ritrovano da soli, sono stati separati dai genitori. Tutti i personaggi sono realmente esistiti e tutti gli avvenimenti, anche i più drammatici, sono accaduti nell'estate del 1942.

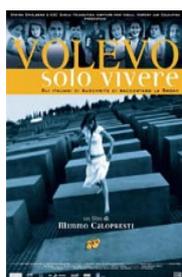
Bosch Rose

Vento di primavera

Milano, Eagle pictures, 2011

Collocazione
cinevideo
H/00 02215

Inventario
CIN 18643



Nove italiani sopravvissuti ai campi di concentramento nazisti raccontano le loro terribili storie, dalle leggi razziali in Italia fino alla liberazione.

Calopresti Mimmo

**Volevo solo vivere :
gli italiani di
Auschwitz ci
raccontano la Shoah**

Roma, 01 Distribution, 2006

Collocazione
cinevideo
H/00 00971

Inventario
CIN 14242



Nel decennio tra il 1935 e il 1945 si dipanano le drammatiche vicende di due famiglie tedesche: una "ariana", i Dorf, il cui padre di famiglia, spinto dalla disoccupazione, si arruola nelle SS fino a diventare uno spietato criminale di guerra al fianco di Hitler; l'altra ebraica, i Weiss, incontrerà il proprio tragico destino nei campi di sterminio.

Chomsky Marvin

Olocausto

Italia, Dall'Angelo, 2010

Collocazione
cinevideo
H/00 01814

Inventario
CIN 16652



Germania, fine della seconda guerra mondiale. L'adolescente Michael Berg conosce Hanna, una donna affascinante che ha il doppio dei suoi anni e i due intrecciano rapidamente una relazione segreta e appassionata. Nonostante il loro forte legame però, Hanna scompare inaspettatamente, lasciando Michael confuso e addolorato. Otto anni più tardi, Michael è uno studente di legge che osserva i processi per i crimini di guerra nazisti e improvvisamente vede Hanna riaffacciarsi nella sua vita... questa volta come imputata in tribunale.

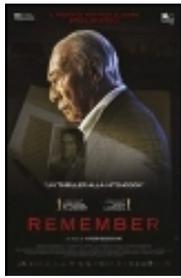
Daldry Stephen

**The reader : a voce
alta**

Roma, 01 Distribution, 2009

Collocazione
cinevideo
H/00 01566

Inventario
CIN 15934



Zev scopre che la guardia nazista che assassinò la sua famiglia circa 70 anni fa vive attualmente in America sotto falso nome. Malgrado le evidenti sfide che la scelta comporta, decide di portare a termine una missione per rendere una giustizia troppo a lungo rimandata ai suoi cari, portandola a compimento con la sua stessa mano ormai tremolante. La sua decisione dà l'avvio a uno straordinario viaggio intercontinentale con conseguenze sorprendenti.

Egoyan Atom

Remember

Roma, Rai Cinema, 01
Distribution, 2016

Collocazione
cinevideo
H/00 02685

Inventario
CIN 19718



Il 27 gennaio 1945 lo scrittore Primo Levi viene liberato dal campo di concentramento di Auschwitz. Dopo un anno di prigionia, riacquista la libertà e può tornare a casa. Levi inizia un lungo viaggio di dieci mesi. Sessanta anni dopo il regista Ferrario, accompagnato da Marco Belpoliti, compie lo stesso tragitto. Il loro "viaggio della memoria" si intreccia con il ritratto dei moderni Paesi europei, in cui i resti dell'impero sovietico si alternano alla sconcertante povertà dei villaggi di emigranti e al timore che il seme neo-nazista stia attecchendo.

Ferrario Davide

**La strada di Levi :
6000 km, 10
frontiere, 60 anni**

Roma, 01 Distribution, 2007

Collocazione
cinevideo
H/00 01188

Inventario
CIN 14915



Germania, anni '40. Annoiato e solo nella sua nuova casa, Bruno figlio di un ufficiale nazista, ignorando i divieti della madre, si avvicina al recinto di filo spinato di una strana fattoria i cui residenti indossano un pigiama a righe. Qui Bruno fa amicizia con Shmuel, un bambino che vive nella fattoria. Una serie di avvenimenti che maturano nella sua casa, portano Bruno verso la perdita dell'innocenza.

Herman Mark

**Il bambino con il
pigiama a righe**

Milano, Walt Disney
Studios home
entertainment, 2009

Collocazione
cinevideo
H/00 01496

Inventario
CIN 15735



Leopold Socha, operaio addetto alle fogne e ladruncolo, vive a Lvov, città polacca occupata dai nazisti. Un giorno l'uomo incontra un gruppo di ebrei in fuga che tentano di fuggire dal ghetto a pagamento. L'uomo, in cambio dei soldi, li nasconde nel labirinto di fogne che scorre sotto la città, ma quello che nasce come un bieco accordo economico si trasformerà presto in una vera e propria alleanza tra Socha e gli ebrei.

Holland Agnieszka

In darkness

Italia, Koch Media, 2013

Collocazione
cinevideo
H/00 02217

Inventario
CIN 18645



Da un libro del premio Nobel Imre Kertész, scrittore ungherese ebreo sopravvissuto ai campi di concentramento, la storia di Gyuri Koves, 14enne alle prese con la tragedia dell'Olocausto.

Koltai Lajos

Senza destino

Milano, Medusa video, 2006

Collocazione
cinevideo
H/00 00822

Inventario
CIN 13839



Lanzmann prosegue il lavoro di una vita dando nuova vita ad un'intervista del 1975 con l'ultimo e unico sopravvissuto del consiglio degli ebrei anziani del ghetto di Terezin.

Lanzmann Claude

**Le dernier des
injustes : l'ultimo
degli ingiusti**

Campi Bisenzio, CG
Entertainment, 2015

Collocazione
cinevideo
H/00 02308

Inventario
CIN 18879



"Shoah" è un documentario di nove ore sull'Olocausto che raccoglie le testimonianze di molti superstiti ed ex-nazisti. Il regista Claude Lanzmann non ha usato nessun materiale di repertorio per descrivere i luoghi del genocidio, ma dei filmati dei campi di sterminio girati nel 1985.

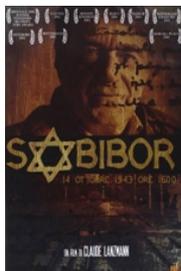
Lanzmann Claude

Collocazione
cinevideo
H/00 01163

Shoah

Torino, Einaudi, Roma,
Gruppo Editoriale
l'Espresso su licenza
esclusiva di BIM, 2011

Inventario
CIN 14832



Il giorno e l'ora sono quelli esatti in cui nel campo di concentramento di Sobibor, nei pressi di Varsavia, un gruppo di ebrei decide di passare all'azione, assalendo i nazisti che di lì a poco li avrebbero condotti nelle camere a gas. Un'intervista a Yehuda Lerner, sedicenne che fece parte della rivolta, documenta i dettagli di una giornata che rimane probabilmente l'unica insurrezione ebraica avvenuta con successo in un lager nazista.

Lanzmann Claude

Collocazione
cinevideo
H/00 01228

Sobibor : 14 ottobre 1943, ore 16.00

Campi Bisenzio, Dolmen
Home Video, 2008

Inventario
CIN 15000



Liceo Léon Blum, Créteil, banlieue parigina: una miscela esplosiva di etnie, confessioni religiose e conflitti sociali. Nella classe più difficile della scuola, la professoressa di storia, Anne Anglès, invece di capitolare come molti altri colleghi di fronte al malessere di questi adolescenti, propone loro un progetto comune: partecipare a un concorso del Ministero dell'Istruzione sul tema del genocidio ebraico. Una missione pressoché impossibile per una classe a maggioranza musulmana.

Mention-Schaar Marie-
Castille

Collocazione
cinevideo
H/00 02797

Una volta nella vita : da una storia vera

Campi Bisenzio, Cecchi Gori
Entertainment, 2016

Inventario
CIN 19930



Siamo nel 1941 in un villaggio dell'Europa dell'est. Schlomo, considerato il matto del villaggio, inventa un modo originale per salvare la sua comunità dalla deportazione nazista: organizzare un falso treno con il quale viaggiare verso Israele, cercando di ingannare i tedeschi, facendogli credere di essere deportati, macchinisti ed ufficiali nazisti. Tutto il villaggio contribuisce ai preparativi, e in poco tempo lo sgangherato treno parte, tra mille problemi... verso la libertà.

Mihaileanu Radu

Collocazione
cinevideo
H/00 02219

Train de vie : un treno per vivere

Prato, General Video
Recording, 2009

Inventario
CIN 18647



Saul Ausländer è un membro dei Sonderkommando di Auschwitz, i gruppi di ebrei costretti dai nazisti ad assisterli nello sterminio degli altri prigionieri. Mentre lavora in uno dei forni crematori, Saul scopre il cadavere di un ragazzo in cui crede di riconoscere suo figlio. Tenterà allora l'impossibile: salvare le spoglie e trovare un rabbino per seppellirlo. Ma per farlo dovrà voltare le spalle ai propri compagni e ai loro piani di ribellione e di fuga.

Nemes Laszlo

Collocazione
cinevideo
H/00 02803

Il figlio di Saul

Campi Bisenzio, Cecchi Gori
Entertainment, 2016

Inventario
CIN 19936



Parigi, giorni nostri. Julia Jarmond, giornalista americana che vive in Francia da vent'anni, sta facendo un'inchiesta sui dolorosi fatti del Velodromo d'inverno, luogo in cui vennero ammassati migliaia di ebrei prima di essere deportati nei campi di concentramento. Lavorando alla ricostruzione degli avvenimenti, Julia incontra Sara, una donna che aveva dieci anni nel luglio del 1942, e ciò che prima era solo materiale per un articolo diventa una questione personale, legata ad un mistero della sua famiglia.

Paquet-Brenner Gilles

Collocazione
cinevideo
H/00 02218

La chiave di Sara

Roma, Luckyred
homevideo, 2012

Inventario
CIN 18646



Sei anni di vita del musicista polacco Wladislaw Szpilman, dal settembre del 1939 al crollo del Terzo Reich. Essendo di religione ebraica, l'uomo è costretto a fuggire la deportazione insieme alla sua famiglia, nascondendosi nel ghetto di Varsavia. Rintanato in vari nascondigli, soffre la fame, la paura e sperimenta tutte le sofferenze e le umiliazioni della guerra riuscendo a sopravvivere grazie alla solidarietà di tante persone e di un ufficiale tedesco che, avendolo sentito suonare, decide di aiutarlo.

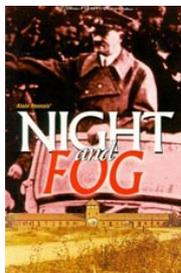
Polanski Roman

Collocazione
cinevideo
H/00 00172

Il pianista

Roma, Universal
Pictures, 2003

Inventario
CIN 11068



Dieci anni dopo la chiusura dei campi di concentramento nazisti il regista Alain Resnais torna nei luoghi dove avvenne l'orrore dell'olocausto, Auschwitz e Majdanek. Passato e presente si alternano tra riprese e fotografie in bianco e nero, realizzate dai tedeschi qualche anno prima, e filmati a colori dei campi abbandonati dove cresce l'erba e i turisti fanno le foto. Da un'esperienza inafferrabile, insensata, incommunicabile sono state scelte le immagini più rilevanti che permettono di far partecipare le persone di oggi a questo enorme massacro.

Resnais Alain

Collocazione
cinevideo
H/00 00982

Notte e nebbia

Roma, Ripley's Home
Video, 2007

Inventario
CIN 14262



L'Olocausto ha lasciato ferite che neanche il tempo può rimarginare. Adam è stato attore, imprenditore, intrattenitore. Poi, per sopravvivere, è diventato il cane da gioco di un gerarca nazista. Ora è in una clinica. All'interno dell'istituto incontra un ragazzo che è stato costretto a vivere come un cane, incatenato in uno scantinato. I due si riconoscono per quello che sono e iniziano un percorso di crescita e cura in comune.

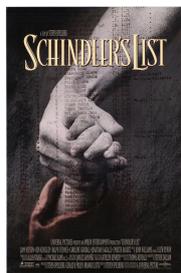
Schrader Paul

Collocazione
cinevideo
H/00 01832

***Adam resurrected :
una vita per una vita***

Roma, One Movie, 01
Distribution, 2011

Inventario
CIN 16709



Cracovia, 1939. L'industriale tedesco Oskar Schindler, bella presenza e temperamento avventuroso, manovrando i vertici nazisti tenta di rilevare un fabbrica per produrre pignatte e marmitte. Già reclusi nel ghetto di Podgorze, ed impossibilitati a commerciare, alcuni ebrei vengono convinti da Schindler a fornire il denaro per rilevare l'edificio: li ripagherà impiegandoli nella fabbrica, pagandoli con utensili da scambiare e sottraendoli al campo di lavoro comandato dal sadico criminale tedesco Amon Goeth.

Spielber Steven

Collocazione
cinevideo
H/00 01387

Schindler's list

Italia, Universal
pictures, 2008

Inventario
CIN 15429



Nel 1942 una famiglia di ebrei olandesi si nasconde in una casa di Amsterdam e si rinchioda nella soffitta insieme ad alcuni amici. Nonostante le durissime condizioni di vita, la piccola Anna riesce ad avere momenti di spensieratezza e affida alle pagine del suo diario i suoi pensieri. Ma un brutto giorno i Frank sono arrestati e deportati in un campo di concentramento.

Stevens George

Collocazione
cinevideo
H/00 01463

***Il diario di Anna
Frank***

Milano, Twenty Century
Fox home
entertainment, 2005

Inventario
CIN 15549



Una giovane ebrea americana si reca a Berlino dove conosce una donna, che da bambina aveva incontrato sua madre a Rosenstrasse: la strada in cui, nel 1943, centinaia di donne si riunivano per manifestare contro la deportazione dei loro mariti ebrei.

von Trotta Margarethe

Collocazione
cinevideo
H/00 00483

Rosenstrasse

Roma, 01 Home
Entertainment, 2004

Inventario
CIN 11906

La Biblioteca è aperta:

da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle ore 19

sabato dalle ore 8 alle ore 13



Biblioteca civica Gambalunga

Via Gambalunga 27 Rimini – 0541704486 – interbib@comune.rimini.it

www.bibliotecagambalunga.it